



PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

ex art. 6

Regolamento Regionale n°6/2004
come novellato dal
Regolamento Regionale n°1/2007

PROVINCIA DI CREMONA



Marco Turati Architetto

Via Grado n°11
26100 CREMONA
tel/fax 0372 28417
P. IVA 01013350192
architetto@marcoturati.it

committente:

Comune di Pozzaglio ed Uniti
Via Roma n° 37
26010 Pozzaglio (CR)

ubicazione:

Cimitero di Pozzaglio:
Via Ruggeri
Cimitero Casalsigone:
Via Ripa
Cimitero Castelnuovo Gherardi:
Strada Comunale per Castelnuovo Gherardi

Sindaco:

sig. Dante Baccinelli

Responsabile del Servizio Tecnico:

arch. Silvia De Bellis

iscrizione all'Agenzia del Territorio:

Cimitero di Pozzaglio:
foglio 12 - mappali A - B - 50 - 51 - 70 - 94
Cimitero Casalsigone:
foglio 3 - mappali A - B - C
Cimitero Castelnuovo Gherardi:
foglio 15 - mappali A - B

data:

5 dicembre 2014

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

La redazione di un Piano Cimiteriale nasce dall'esigenza di conoscere lo stato di saturazione e fruibilità dei cimiteri presenti sul territorio comunale, pianificare per i successivi 20 anni il più efficiente utilizzo degli spazi disponibili, la loro eventuale implementazione, il necessario comfort per utenti ed operatori, analizzando contestualmente tutti gli aspetti programmatici necessari per una corretta ed equilibrata organizzazione delle esigenze cimiteriali.

Il presente piano analizza, in sintonia con le analisi demografiche e la pianificazione urbanistica vigente, le esigenze di sviluppo dei servizi, delle dotazioni e delle diverse forme di sepoltura all'interno dei cimiteri comunali per l'arco dei vent'anni successivi all'approvazione del Piano stesso.

Il Piano Cimiteriale dovrà essere oggetto di revisione allo scadere del prossimo decennio o nel caso in cui si rilevasse una variazione rilevante dei parametri esaminati (aumento anomalo dei decessi e/o della popolazione ecc.).

Gli elementi presi in esame nello specifico sono:

- la ricettività delle strutture esistenti, in base alle diverse tipologie di sepoltura e ad eventuali concessioni;
- la dinamica nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura;
- il flusso dei decessi nel decennio precedente alla presente analisi;
- le richieste da parte dei cittadini in merito ai diversi tipi di sepoltura;
- la valutazione della presenza del fabbisogno minimo legale di fosse;
- la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture all'interno dei cimiteri esistenti attraverso una razionalizzazione dell'attuale utilizzo, sia delle aree destinate all'inumazione che delle strutture destinate alla tumulazione;
- la possibilità di recupero delle tombe abbandonate;
- l'analisi della viabilità e dei parcheggi a servizio del cimitero;
- la verifica di rispondenza ai requisiti minimi ed agli standard prestazionali dei locali e delle strutture destinate a funzioni specifiche di servizio al cimitero;
- l'eventuale necessità di ampliamento delle strutture cimiteriali esistenti.
- l'esistenza e l'eventuale nuova collocazione delle costruzioni accessorie;
- l'analisi degli usi e delle consuetudini locali legate al culto dei morti;

La normativa vigente relativa alla redazione dei Piani Cimiteriali e ai contenuti connessi indica quali infrastrutture obbligatorie per ogni cimitero (nel caso di più strutture cimiteriali all'interno del comune):

- servizi igienici per utilizzatori del cimitero;
- servizi igienici per operatore;
- sala/deposito mortuario;
- deposito/area per stoccaggio temporaneo dei rifiuti cimiteriali da esumazioni e tumulazioni;

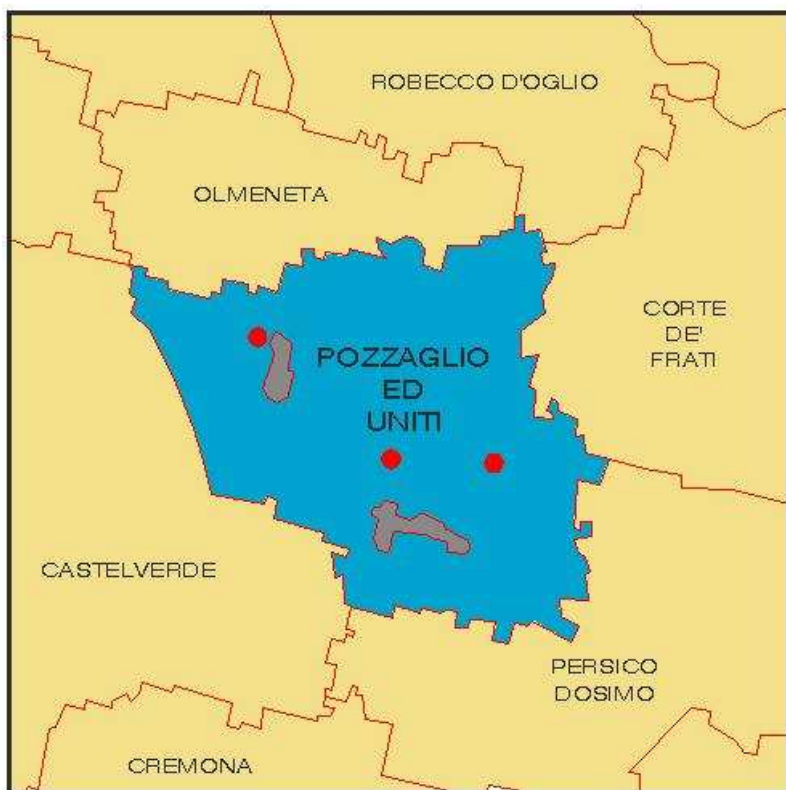
Inoltre, in numero di almeno uno, tra i cimiteri del Comune, dovranno essere presenti:

- un giardino delle rimembranze;
- un ossario/cinerario comune;
- una camera autoptica (sostituito in alternativa da un accordo con la più vicina struttura ospedaliera).

Il Comune di Pozzaglio ed Uniti si colloca nella porzione centrale della provincia di Cremona, a nord del capoluogo, e confina all'intorno con i territori comunali di Corte de' Frati (ad est), Robecco d'Oglio (a nord ed est), Casalbuttano (a nord ed ovest), Olmeneta (ad ovest), Persico Dosimo (a sud ed est) e Castelveverde (a sud ed ovest).

Il territorio comunale si sviluppa su una superficie di 20,38 Km², ed è attraversato da importanti strade provinciali ex statali, quali la SP ex SS 45 bis "Gardesana", la SP n°26 "Brazzuoli - Pieve d'Olmi" e la SP n°95 "di Longhirone".

Il capoluogo e le frazioni in cui il Comune si articola (Casalsigone, Castelnovo Gherardi, Solarolo del Persico, Villa Brazzuoli, Villanova Alghisi), si sviluppano a cavaliere della Via Brescia (lungo la quale si attestano Pozzaglio capoluogo e Brazzuoli), che funge da spartiacque tra gli abitati posti ad oriente (Villanova Alghisi, Villa Brazzuoli e Castelnovo Gherardi) e quelli posti ad occidente (Pozzaglio capoluogo e Casalsigone).



Il territorio comunale si sviluppa su un terreno pianeggiante, con quote che variano di poco attorno ai 55 m sul livello del mare; la giacitura segue l'inclinazione della pianura che scende verso il mare in direzione sud-ovest.

CENNI STORICI

Sul territorio comunale sono identificabili e funzionanti n°3 distinti camposanti, ubicati in prossimità dei centri abitati di:

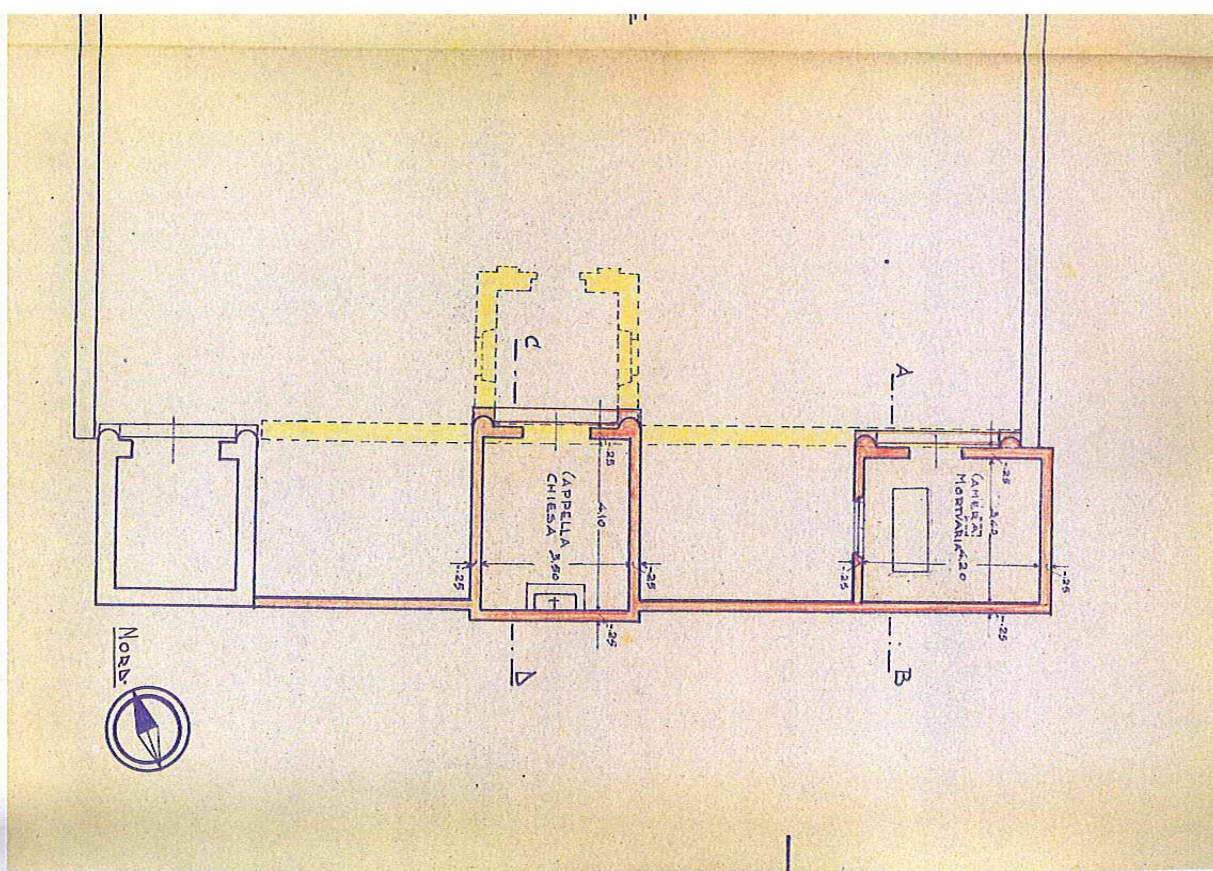
- Pozzaglio capoluogo
- Casalsigone
- Castelnovo Gherardi

Non è stato possibile rinvenire notizie storiche precise d'archivio in merito alla datazione del momento di costruzione ed ufficializzazione di tutti i suddetti cimiteri. Tuttavia l'Archivio di Stato di Milano possiede preziosi documenti *on line* – come le mappe del Catasto Teresiano (XVIII° secolo) e del Catasto Lombardo Veneto (1855-1884) – che consentono di verificare la presenza o meno dei 3 camposanti in determinati momenti storici legati ai censimenti catastali.

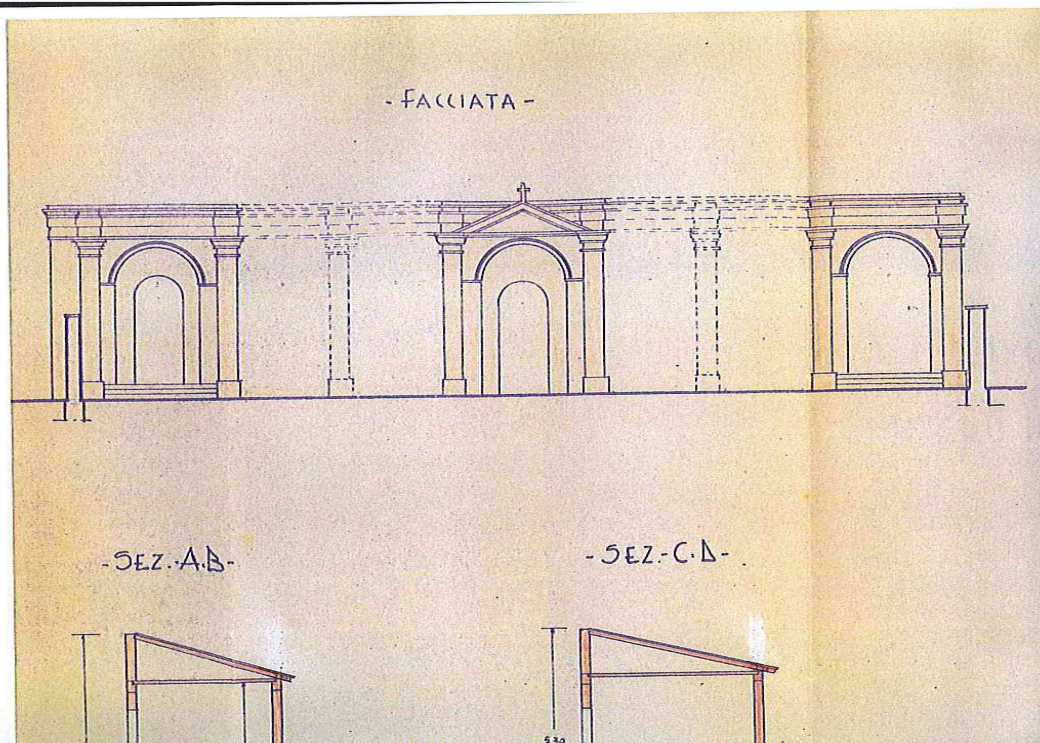
Dall'analisi delle mappe è possibile stabilire che il più antico dei cimiteri oggi presenti sul territorio comunale di Pozzaglio ed Uniti è quello di Castelnovo Gherardi (all'epoca Comune con Convocato, a cui si trovavano annesse le frazioni di Solarolo del Persico, Villa Brazzuoli e Villanova Alghisi), già individuato sulle mappe catastali del Regno Lombardo Veneto "Nuovo censo - prima copia" datate 1855.



Su tale mappa è interessante notare come fosse già presente la prima ed originaria chiesetta, successivamente demolita e ricostruita dal Comune nel 1951 (unitamente alla Camera Mortuaria nel frattempo realizzata ai primi del '900), su progetto dell'ing. Manfredo Bellini di Cremona.



Planimetria interna del corpo sud del cimitero di Castelnuovo Gherardi nel 1950 (ora demolito)



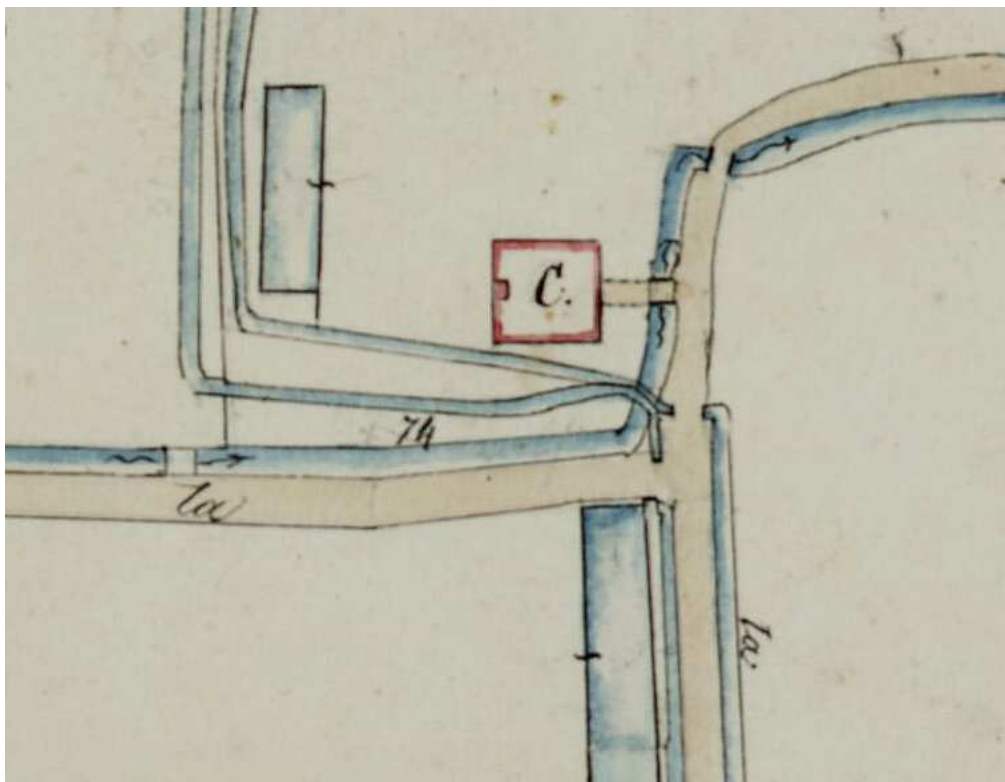
Prospetto interno del fronte nord del cimitero di Castelnuovo Gherardi nel 1950 (ora demolito)

A metà del XIX° secolo è pure possibile datare l'istituzione del primo nucleo del Cimitero di Pozzaglio, che compare nelle mappe del Catasto Lombardo Veneto tra il 1857 ed il 1860 con un primo nucleo, senza edifici, all'incrocio tra due rogge ancora oggi esistenti.



Mappa del Catasto Lombardo Veneto (1857-1860) del cimitero di Pozzaglio.

Dopo l'Unità d'Italia il camposanto di Pozzaglio viene dotato di una prima cappelletta votiva sul lato occidentale del quadrilatero, dandosi che l'accesso al cimitero avveniva in quell'epoca dal lato opposto orientale, attraverso un ponticello sulla Roggia Magia.



Mappa del Catasto Lombardo Veneto (1868-1884) del cimitero di Pozzaglio.

Tale fabbricato è stato successivamente demolito nel secondo dopoguerra, contestualmente ad altri interventi di manutenzione ed ampliamento del camposanto e di quei fabbricati che - già dai primi del '900 - avevano riconfigurato il volto del camposanto, ruotandone di 90 gradi l'asse principale ed ubicando l'ingresso sul fronte meridionale, caratterizzato dai due pregevoli locali di servizio collocati sui vertici dell'area cimiteriale, ancora oggi presenti ed utilizzati come camera mortuaria e deposito. Sul fronte nord opposto, in posizione centrale, era stata realizzata la nuova chiesetta.

Anche tale progetto di demolizione ed ampliamento del 1949 portava la firma dell'ing. Manfredo Bellini di Cremona.

Il più recente dei 3 cimiteri appare dunque quello di Casalsigone, del quale nelle mappe del Catasto Lombardo Veneto del 1857 non risulta esservi alcuna traccia.

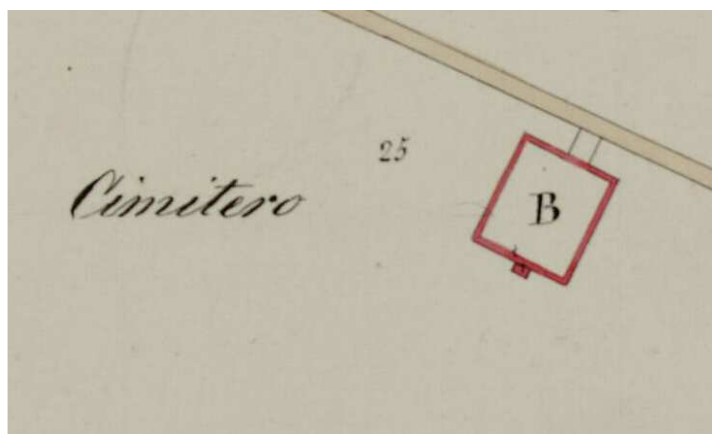


Il camposanto di Casalsigone compare per la prima volta su una mappa del 1880, nell'ambito della quale non si palesano edifici (lasciando pensare che fosse in uso esclusivamente per le inumazioni).



Mappa del Catasto Lombardo Veneto (1880) del cimitero di Casalsigone.

I primi edifici, tanto a Pozzaglio quanto a Casalsigone, costruiti probabilmente nell'ultimo scorcio del XIX° secolo, furono sempre le chiesette centrali, baricentriche e contrapposte all'ingresso principale del camposanto. Tutto il restante perimetro veniva poi cintato con robusta muratura in mattoni pieni intonacati e sormontati da una copertina protettiva in calcestruzzo.



Dettaglio del Cimitero di Castelnuovo

Le sepolture avvenivano quindi a quell'epoca esclusivamente per inumazione.

Nella Tavola n°8 "epoche di costruzione" vengono rappresentati i periodi di costruzione e sviluppo di ciascuno dei 3 cimiteri, segnalando indicativamente un anno di costruzione, così come ricavato dalle ricerche d'archivio (storico e corrente) svolte in Comune.

Gli edifici costruiti nel corso della prima metà del '900 in tutti e 3 i cimiteri comunali risultano complessivamente di livello compositivo pregevole, caratterizzati da una linea architettonica omogenea, originale per ciascun camposanto, fortunatamente mantenuta e ripetuta in forma seriale ad ogni occasione di ampliamento nel corso dei decenni, garantendo in tal guisa un assieme gradevole ed uniforme.

Anche le cappelle famigliari private, probabilmente costruite secondo dettami e prescrizioni architettoniche rigorosamente impartite dagli uffici tecnici comunali, si connotano per omogeneità stilistica e buone proporzioni, evidenziando in qualche caso anche elementi decorativi di pregio.

Il materiale più diffusamente impiegato per le finiture superficiali in tutti i cimiteri è la graniglia bianca di cemento, spesso bugnata e martellinata secondo forme e disegni neoclassici a Pozzaglio, imperiali a Castelnuovo Gherardi e Liberty a Casalsigone, tipici dell'architettura cimiteriale dei periodi compresi tra l'unità d'Italia e gli anni '30 del '900.

Degna di particolare nota la cappella a ricordo solenne dei caduti della 1^a Guerra Mondiale, ubicata in fregio al lato nord del cimitero di Casalsigone.

Al termine della Grande Guerra 1915-18 il tributo pagato dall'allora fiorente comunità di Casalsigone, in termini di soldati caduti e dispersi, in particolare sul fronte russo, risultò infatti rilevante.

Oltre 30 cittadini del paese e delle campagne limitrofe, quasi tutti giovanissimi, persero la vita sotto i colpi del nemico, per il freddo e gli stenti o a causa di malattie. Più d'uno non fu mai trovato.

I congiunti dei poveri militari scomparsi fecero allora voto affinché fossero raccolte le sacre spoglie dei giovani eroi entro un'unica grande cappella commemorativa, da erigersi all'interno del camposanto di Casalsigone.

Nel 1921 il costituito locale "Comitato Pro Memoria caduti di Casalsigone", raccolti i fondi necessari, decise di incaricare per il progetto dell'importante cappella votiva una nota e controversa figura di intellettuale artista cremonese: Illemo Camelli.

Illemo Camelli, nato nel 1876, fu pittore, critico ed anche animatore culturale della città di Cremona. A Lui, infatti, potrà attribuirsi la nascita, nel 1928, della Famiglia Artistica Cremonese, un sodalizio tra artisti finalizzato alla promozione di manifestazioni culturali ed alla realizzazione di viaggi per favorire la preparazione professionale degli artisti, accrescendone le conoscenze, Associazione confluita in seguito nell' A.D.A.F.A.

Ad Illemo Camelli si dovrà, inoltre, il trasferimento del Museo Civico, di cui fu il primo direttore, dalla sede ormai inadeguata di Palazzo Ala Ponzone a quella di Palazzo Affaitati e la valorizzazione delle raccolte del Museo stesso attraverso una prima stesura di catalogo.

Uomo dalla travagliata esistenza, fu ispirato in giovane età da ideali socialisti dalle accese tinte libertarie, avviandosi poi, alla soglia dei 30 anni, ad un'improvvisa conversione che lo condusse fino al sacerdozio e persino a collaborazioni, di fatto, con il regime fascista all'epoca al governo. Morì nel 1939, undici anni dopo aver veduto erigere la cappella progettata per il camposanto di Casalsigone.

Il 9 gennaio 1923 il Consiglio Comunale di Casalsigone, con proprio atto n° 40, vidimato dal Prefetto - dott. Martani - approvava infatti *"pienamente il progetto, composto da un prospetto ed una pianta,"* a firma del prof. Illemo Camelli di Cremona *"concedendo il nullaosta per l'erezione della Cappella Ricordo ai Caduti di Casalsigone, da erigersi in quel cimitero, sciogliendo così il voto dei congiunti, i*

quali vedranno finalmente realizzato il sogno di raccogliere nella medesima le sacre spoglie degli eroi!"

In quell'occasione il Sig. Sindaco di Casalsigone proponeva la collocazione di una lampada votiva aggiuntiva in cima al monumento, *"a testimoniare ai posteri che la fiamma del ricordo per chi sacrificò la sua giovinezza sull'ara della Patria, veniva mantenuta accesa a simbolo perenne di gratitudine"*.

Al rilevante costo dell'opera (di cui non si è riusciti in questa fase a ricostruire tuttavia l'importo preciso fissato all'interno del progetto) il Comune deliberò in data 17.4.1925 di contribuire con 15.000 lire, stabilendo di ripartirne gli oneri in parti uguali sulle annualità 1925, 1926 e 1927.

La somma tuttavia non fu stanziata sul bilancio dell'esercizio 1925, avendo nel frattempo avanzato anche il Comitato per i Caduti di Pozzaglio istanza per un contributo finalizzato alla realizzazione del monumento ai caduti locali da erigersi di fronte al Municipio, nell'attuale via Roma. Il Comune di Pozzaglio dovette dunque tornare a stanziare – con Verbale di Deliberazione del Commissario Prefettizio a quell'epoca reggente, Fortunato Cremonesi, in data 7.1.1926, la somma di complessive 8.000 lire, di cui 6.000 al Comitato di Pozzaglio e 2.000 al Comitato di Casalsigone. Nei successivi anni furono confermati i contributi stanziati, e l'edificio trovò completamento nel 1927.

La cappella, di notevoli dimensioni ed altezza, si connota per uno stile liberty eclettico, slanciato e, nella tradizione, ricco di fregi e decori.

Da notare la particolarità dell'uso – anche in questo caso – della graniglia di cemento per l'intera superficie della facciata esterna e delle coperture.

Le pareti interne, arricchite con lapidi alla memoria, furono altresì decorate finemente, con particolare rilevanza per una volta stellata sul ciellino apicale, in prossimità della lanterna.

La cappella, vincolata dalla Soprintendenza BB.AA. ex DLgs 42/2006 (già L. 1089/39, e DPR 490/99) per il solo fatto di essere di proprietà pubblica, all'interno di un area cimiteriale e con età superiore ai 50 anni, è stata oggetto di sistematico ed integrale restauro nel 2002 ad opera dello Studio Blu di Castelfelfredo (MN), su progetto architettonico del sottoscritto, per un importo complessivo pari ad euro 20.658,28.

Coevo e di simile stile architettonico, e dunque con ogni probabilità attribuibile al medesimo progettista, il bel monumento funebre che sormonta la tomba del defunto Galetti Attilio, nel vertice sud del campo orientale del medesimo cimitero, a pochi metri dalla maestosa cappella dei caduti.

Altri tumuli di interesse storico monumentale possono essere identificati nei 3 cimiteri (in generale posti in fregio al viale principale di accesso e risalenti ad epoche antecedenti la seconda guerra mondiale), che – unitamente a quello citato del Galetti – meritano di essere conservati anche in caso di campagne di estumulazione per scadenza contratti.

Si segnalano, ad esempio, il monumento funebre di un bersagliere, nel vertice nord-occidentale del camposanto di Casalsigone o alcuni tumuli anni '30 del cimitero di Castelnuovo.

CIMITERO DI CASALSIGONE – IMMAGINI



Cimitero di Casalsigone – visione complessiva



Cimitero di Casalsigone – vista interna

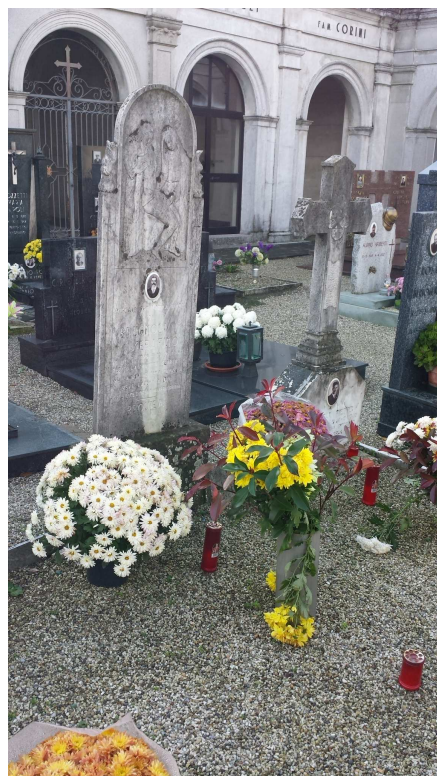


Cimitero di Casalsigione – tumulo Galetti Attilio (di interesse storico monumentale)

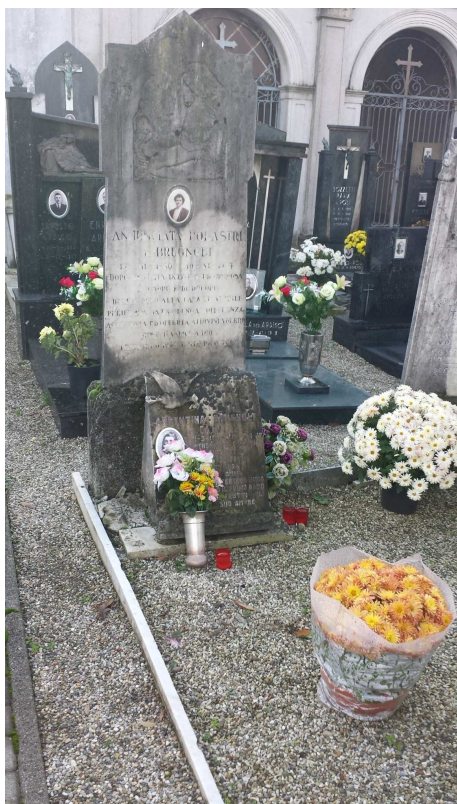




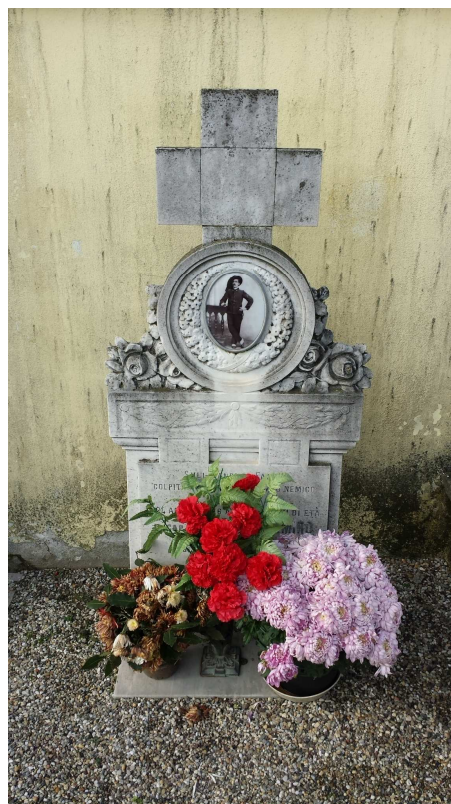
Cimitero di Casalsigone – fossa Brugnoli Pietro e fam.
(di interesse storico monumentale)



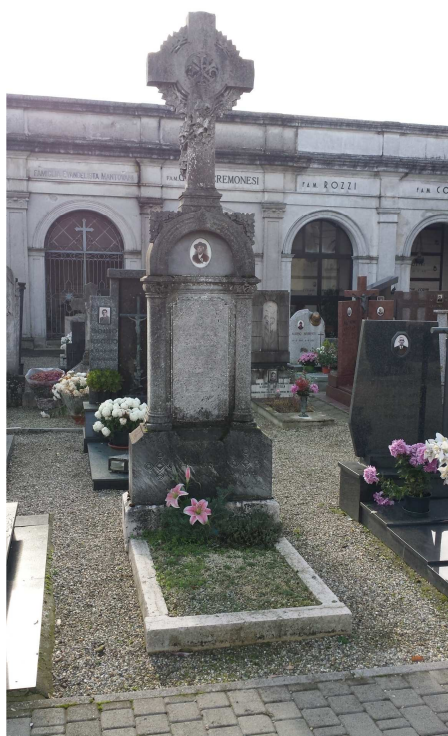
Cimitero di Casalsigone – fossa Brugnoli Serafino
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Casalsigone – fossa Polastri Annunziata
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Casalsigone – fossa di Fieschi Palmiro
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Casalsigone – fossa Lazzari Pietro
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Casalsigone – fossa di don Martinelli Fortunato
(di interesse storico monumentale)

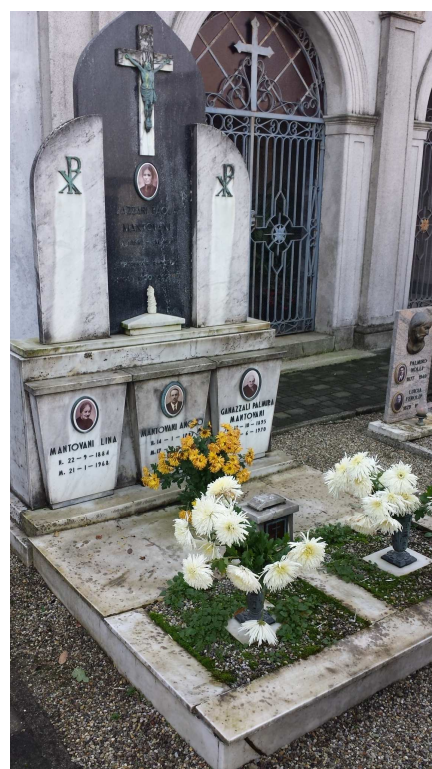




Cimitero di Casalsigone – tumulo Coppetti G. Agostino
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Casalsigone – tumulo Lupi don Antonio
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Casalsigone – tumulo fam Mantovani
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Casalsigone – Cappella ai Caduti della 1^a Guerra Mondiale (di interesse storico monumentale)



Cimitero di Casalsigone – Cappella ai Caduti della 1^a Guerra Mondiale (di interesse storico monumentale)



Cimitero di Casalsigone – Cappella ai Caduti della 1^a Guerra Mondiale (di interesse storico monumentale)

PROVINCIA DI Cremona
CIRCONDARIO DI Cremona

Comune di POZZAGLIO ED UNITI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

*L'anno 1925 alle ore 15 del giorno di Giovedì Sette
del mese di Gennaio nel Palazzo Municipale
di Pozzaglio ed Uniti;*

Il Commissario Prefettizio

assistito dal Segretario Comunale Signor MacFessoni prof. Acinto;

ha deliberato sul seguente

OGGETTO:

CONCORSO SPESA PER EREZIONE MONUMENTO CADUTI IN POZZAGLIO E GABRIELLA
VOTIVA NEL CIMITERO DI CASALSIGONDA

Il Commissario Prefettizio

Vista la delibera di massima 17 aprile 1925, n° 12 approvata dalla Superiore Autorità il 6 maggio 1925, n° 5488 con la quale veniva approvato di concorrere con la somma di L. 15.000 alla costruzione del monumento ai

Caduti, somma da stanziarsi per L.5000 nel Bilancio 1925 all'art.60^{bis} ;
e le rimanenti L.10.000 nei due esercizi successivi;

Visto però che nonostante tale deliberazione non vennero stanziati nel Bilancio 1925 le L.5000 di cui sopra;

Ritenuto essere doveroso tale concorso tanto al Comitato di Pozzaglio quanto al Comitato di Casalsigone i quali nonostante abbiano con forte senso patriottico escogitati tutti i mezzi per procurare i fondi necessari al compimento di tali opere, non sono riusciti nel loro generoso intento;

D E L I B E R A

di stanziare nel Bilancio 1926, in formazione, nella parte straordinaria, al titolo I° Capo 4° la somma di L.8000 delle quali L.6000 da erogarsi al Comitato di Pozzaglio e L.2000 da erogarsi al Comitato di Casalsigone.

Fatto, letto confermato e sottoscritto

Il Commissario Prefettizio

2° Cremonesi Fortunato

Il Segretario int.

2° prof. Amintore Maffezzoni

Pubblicato all'albo comunale domenica 10 gennaio 1926, non vennero prodotti reclami di sorta.

Il Segretario int.

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Pozzaglio ed Uniti, 11 II gennaio 1926

Il Segretario int.

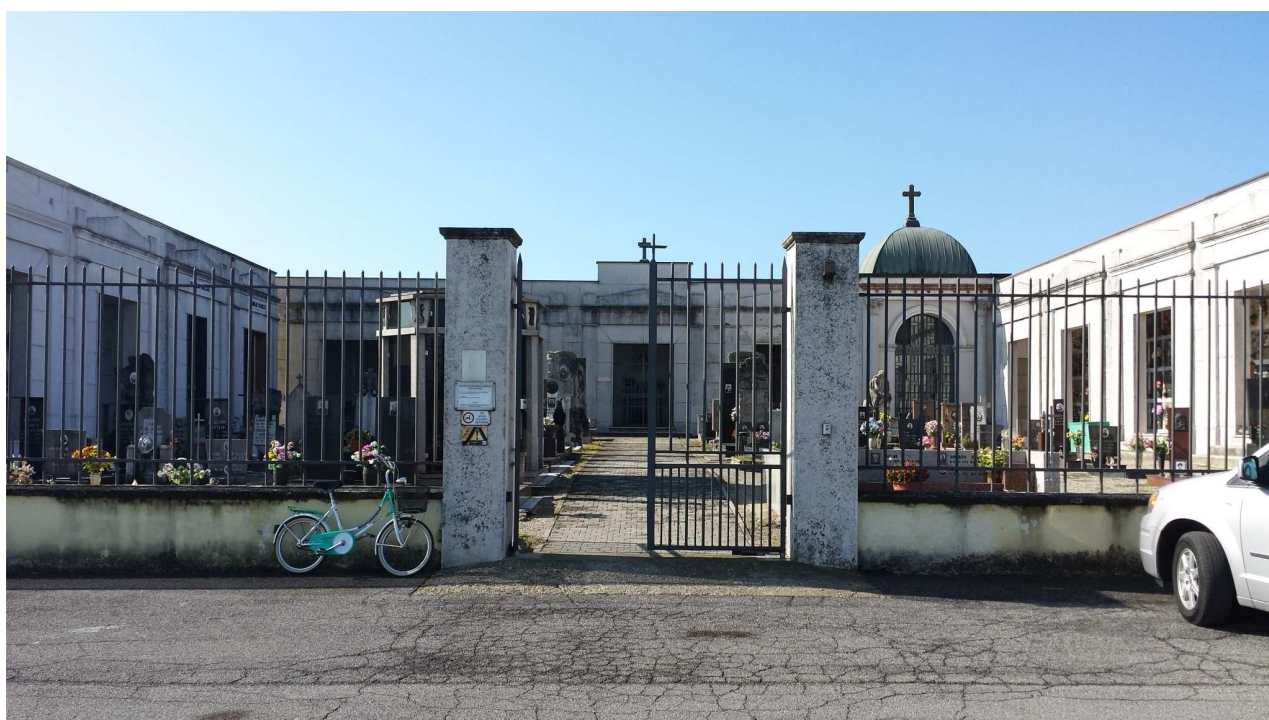
Visto:

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

CIMITERO DI CASTELNUOVO GHERARDI – IMMAGINI



Cimitero di Castelnuovo – visione complessiva



Cimitero di Castelnuovo – visione complessiva



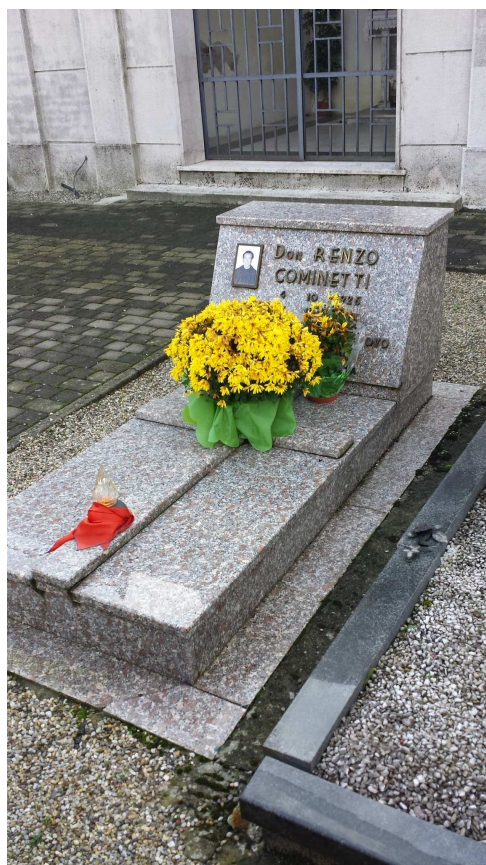
Cimitero di Castelnuovo – fossa Galimberti Maria
(di interesse storico monumentale)



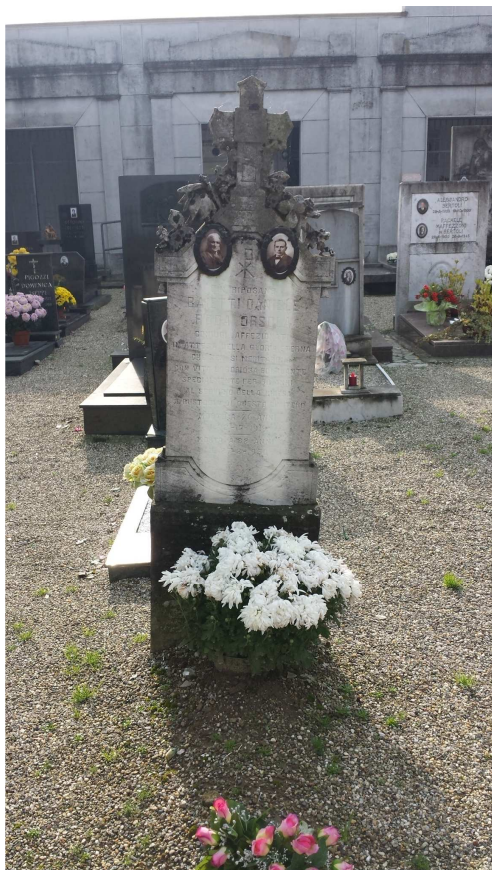
Cimitero di Castelnuovo – fossa fam. Bertoli
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Castelnuovo – fossa Stamera Rosa
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Castelnuovo – tumulo Cominetti don Renzo
(di interesse storico monumentale)



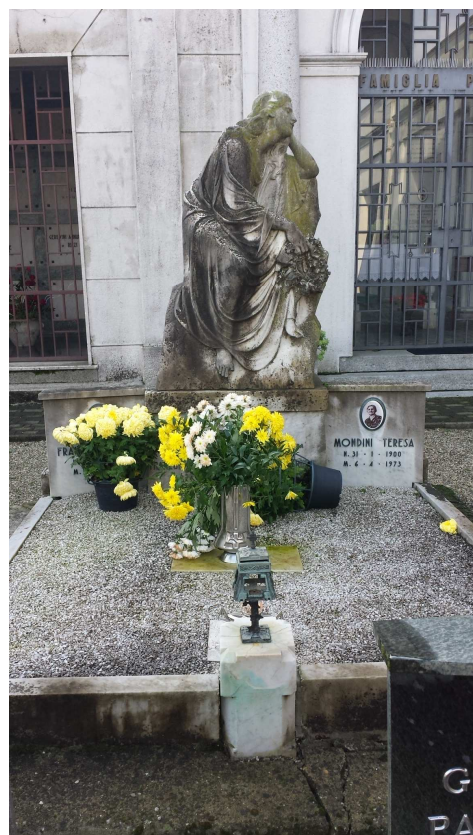
Cimitero di Castelnuovo – fossa Baletti Daniele
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Castelnuovo – tumulo Ungari - Bergno
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Castelnuovo – fossa Bertoli Attilio
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Castelnuovo – tumulo Franzoni - Mondini
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Castelnovo – tumulo Beltrami Giuseppe
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Castelnovo – vista tumuli rilevanti

CIMITERO DI POZZAGLIO CAPOLUOGO – IMMAGINI



Cimitero di Pozzaglio capoluogo – visione complessiva frontale



Cimitero di Pozzaglio capoluogo – visione complessiva posteriore esterna



Cimitero di Pozzaglio capoluogo – visione complessiva interna



Cimitero di Pozzaglio capoluogo – vista interna



Cimitero di Pozzaglio capoluogo – vista interna



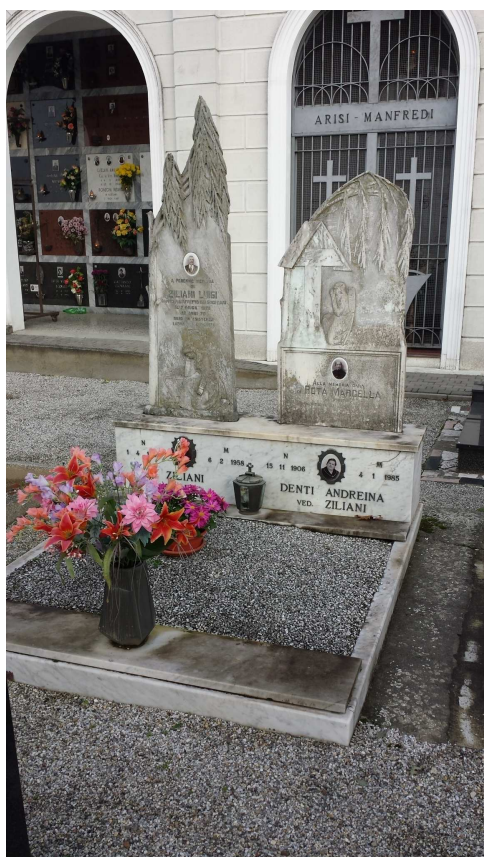
Cimitero di Pozzaglio capoluogo – vista interna



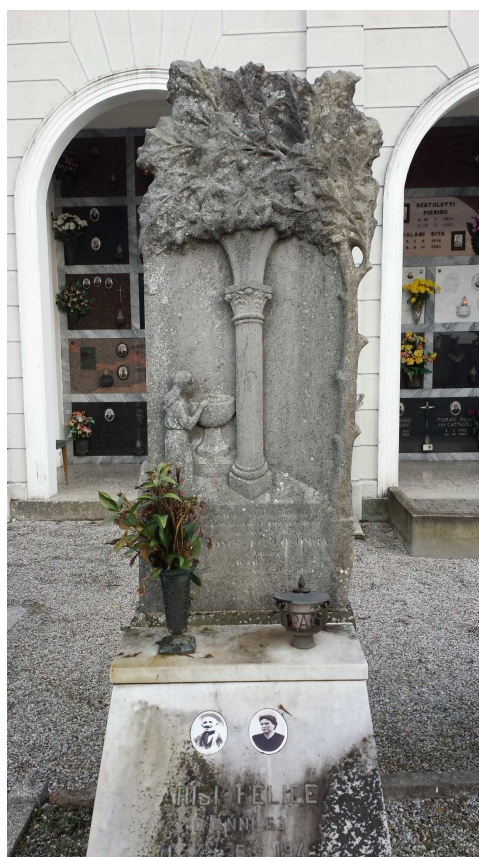
Cimitero di Pozzaglio – fossa Guarneri - Ferrari
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Pozzaglio – fossa Lorenzini - Arisi
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Pozzaglio – fossa Denti - Ziliani
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Pozzaglio – fossa Boschetti - Arisi
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Pozzaglio – fossa Carletto Fumagalli
ex Sindaco
(di interesse storico monumentale)



Cimitero di Pozzaglio – cappella centrale



Cimitero di Pozzaglio – vista interna

ANALISI DEI CRITERI PROGRAMMATICI DELIBERATI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale ha predisposto e deliberato in sede di Consiglio Comunale il Regolamento dei Servizi Funerari, Necroscopici, Cimiteriali e di Polizia Mortuaria (di seguito "Regolamento Cimiteriale") approvato il 19.03.2012 con Deliberazione di Consiglio Comunale n°14.

Tale Regolamento risulta aggiornato con le disposizioni del Regolamento Regionale n°6 del novembre 2004 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali"(così come novellato dal RR n°1/2007), con le Legge 1 agosto 2002 n°166 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti".

Nello specifico, in merito ai parametri oggetto di analisi per la stesura del Piano Cimiteriale Comunale, dal Regolamento Cimiteriale oggi in vigore, si evince che la durata delle concessioni risulta essere la seguente (art. 51 Regolamento Cimiteriale):

- 99 anni, per le cappelle gentilizie e le aree destinate alla costruzione di cappelle gentilizie;
- 99 anni, per le tombe di famiglia e le aree destinate alla costruzione di tombe di famiglia;
- 40 anni per i tumuli;
- 40 anni per i loculi singoli per salme;
- 30 anni per le cellette per resti mortali e per ceneri;
- 30 anni per le sepolture private per inumazione;

Per tutti questi casi è prevista dal Regolamento la possibilità di un solo rinnovo per ulteriori 10 o 15 anni.

Relativamente a concessioni assegnate prime dell'entrata in vigore del Regolamento Cimiteriale, all'art.51 si indica la possibilità di condurle alle medesime scadenze di cui al comma 2 del medesimo articolo 51 (max 40 anni), relativo alle durate attualmente vigenti.

Nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo III° del Regolamento Cimiteriale il rilascio di una concessione è subordinato al pagamento del canone di cui all'apposito tariffario.

Il Regolamento contiene complessivamente gran parte degli elementi che consentono, con parere favorevole di ASL e ARPA di poterlo utilizzare anche in veste di Normativa Tecnica Attuativa del Piano Cimiteriale, evitando di produrre un apposito documento (utilizzando in sua vece dunque il Regolamento in adempimento alla disposizione contenuta nel RR 6/2004).

Tale volontà andrà esplicitata nella Deliberazione Consiliare di approvazione del Piano Cimiteriale.

TARIFFE

Le tariffe applicate dell'Amministrazione Comunale di Pozzaglio ed Uniti relative alle concessioni sono state aggiornate - rispetto delle tariffe previgenti - con deliberazione di Giunta Comunale n°49 del 12.08.2013.

La seguente tabella riassume le tariffe aggiornate vigenti:

TARIFFE CIMITERIALI ANNO 2014	
CONCESSIONE LOCULI	DURATA ANNI 40
1 ^ fila	2.500 €
2 ^ fila	2.600 €
3 ^ fila	2.600 €
4 ^ fila	2.000 €
5 ^ fila	1.500 €
CONCESSIONE CELLETTA OSSARIO/URNA CINERARIA	DURATA ANNI 30
	300 €
CONCESSIONE AREE PER TUMULI	DURATA ANNI 40
	500 €
TUMULI RETROCESSI	800 €

FASCE DI RISPETTO CIMITERIALE

Il Piano di Governo del Territorio recentemente approvato riporta le fasce di rispetto cimiteriali relative a tutti i 3 camposanti.

Le fasce di rispetto in vigore nelle strutture cimiteriali comunali, così come approvate con Deliberazione del Direttore Generale ASL di Cremona n°158 del 16.3.2000, risultano definite secondo le seguenti profondità:

Pozzaglio capoluogo:

100 mt sui lati nord, est ed ovest; 50 mt a sud;

Casalsigone:

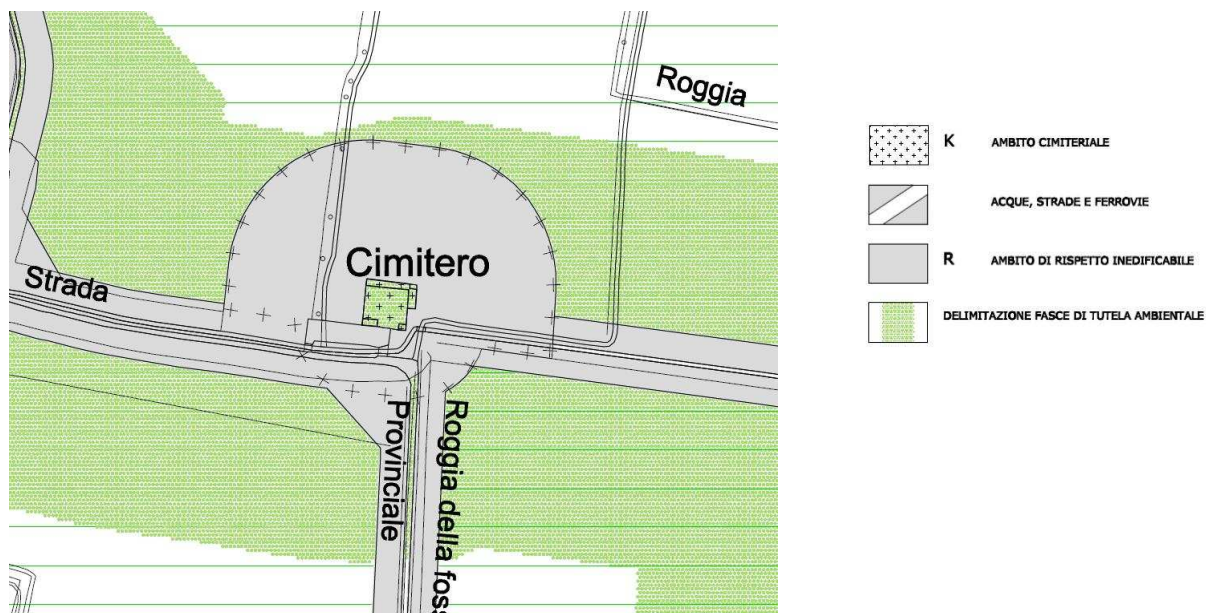
100 mt ad ovest; 50 mt sui restanti lati nord, est e sud;

Castelnuovo Gherardi:

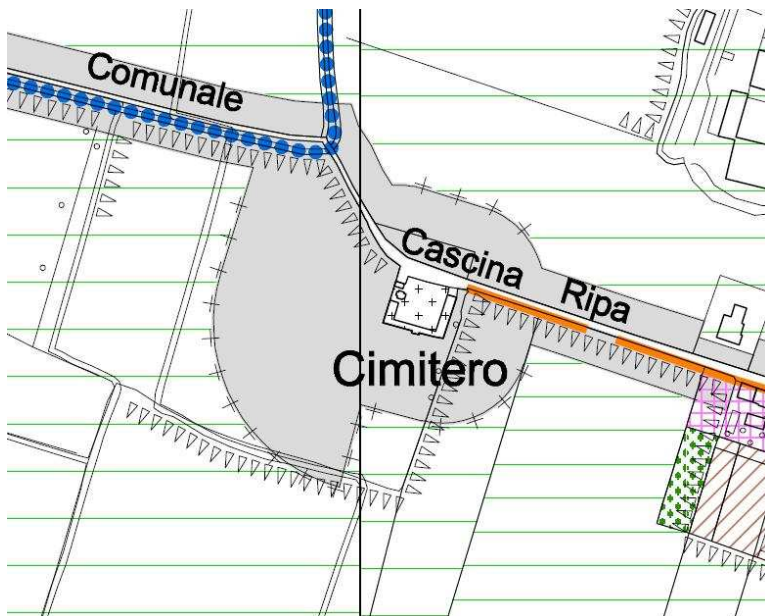
50 mt su tutti i lati;

Il presente Piano Cimiteriale recepisce e conferma il perimetro di tali fasce di rispetto nei 3 cimiteri, così come riportate nelle tavole dello strumento urbanistico PGT vigente (di seguito rappresentate per estratto), nonché indicate nella Tavola n°2 del PRC.

Tutte le fasce di rispetto dei 3 cimiteri garantiscono infatti la profondità minima di 50 mt, anche nel caso di futuri ampliamenti *extra moenia* dei camposanti.

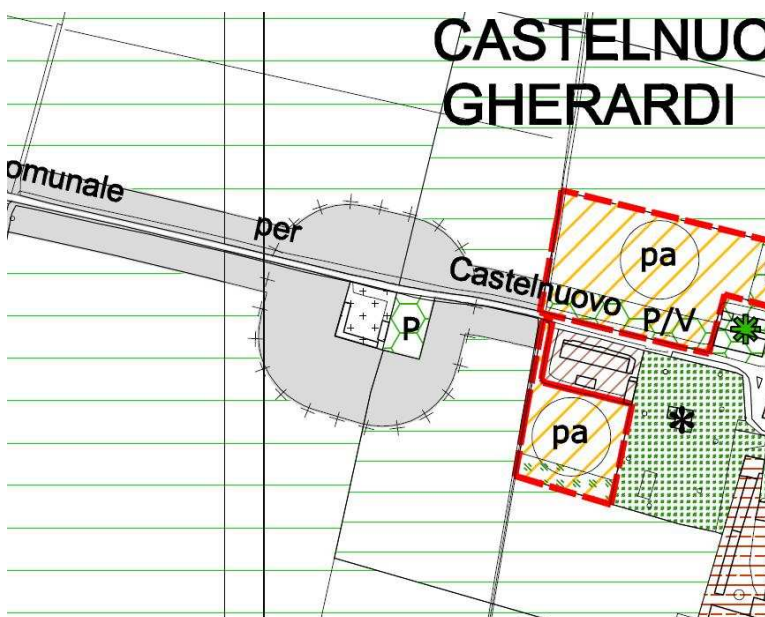


Cimitero di Pozzaglio capoluogo (fascia di rispetto)



-  **B2** AMBITO RESIDENZIALE DI RECENTE IMPIANTO
-  **BD1** AMBITO COMMERCIALE ESISTENTE
-  **VPB** VERDE PRIVATO IN AMBITO URBANO CONSOLIDATO
-  **K** AMBITO CIMITERIALE
-  **ACQUE, STRADE E FERROVIE**
-  **R** AMBITO DI RISPETTO INEDIFICABILE
-  **ALLINEAMENTO STRADALE DI PROGETTO**
-  **ORLO DI SCARPATA**
-  **SCOLMATORE NAVIGLIO CIVICO DI CREMONA (ROGGIA QUISTRA)**

Cimitero di Casalsigone (fascia di rispetto)



-  **B2** AMBITO RESIDENZIALE DI RECENTE IMPIANTO
-  **C** AMBITO RESIDENZIALE DI ESPANSIONE
-  **BDS** AMBITO PER ATTREZZATURE URBANE ESISTENTI
-  **AMBITO NEL QUALE SONO AMMESSE ALTRE FUNZIONI URBANE (RESIDENZA E FUNZIONI COMPATIBILI)**
-  **VPCD** VERDE PRIVATO IN AMBITO DI ESPANSIONE
-  **K** AMBITO CIMITERIALE
-  **ACQUE, STRADE E FERROVIE**
-  **R** AMBITO DI RISPETTO INEDIFICABILE
-  **PERIMETRO MINIMO DI PIANO ATTUATIVO OBBLIGATORIO**
-  **edifici di particolare interesse architettonico**
-  **piano attuativo**

Cimitero di Castelnovo Gherardi (fascia di rispetto)



REGIONE LOMBARDIA

Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona

COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	
N.	1163
II	
Cat.	1 ^a Cl. 10 Fasc. 2

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Dr. Prof. Emanuele Preite

SEDUTA N° 9	DEL 16 marzo 2000	ORE 10:30
DELIBERAZIONE N° 158		PROTOCOLLO N° 2646/2000

Partecipano alla seduta

Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO: *Dr. Ivano Lombardi*

Il DIRETTORE SANITARIO: *Dr. Luigi Ablondi*

OGGETTO:

Riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali di Pozzaglio, Casalsigone e Castelnuovo Gherardi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dr.ssa Anna Barchiesi

IL DIRETTORE GENERALE

- Vista la richiesta del Sindaco di POZZAGLIO ED UNITI prot.n°424 del 02/02/2000;
- vista la delibera del Consiglio Comunale n°2 del 29/01/2000 relativa alla riduzione dell'area di rispetto cimiteriale dei cimiteri di Pozzaglio, Castelnuovo Gherardi e Casalsigone;
- visto il Regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. n°285/90;
- ritenuto di poter applicare il disposto di cui al 5° comma dell'art. 338 T.U.LL.SS.;
- vista la L.595/59 e successive modifiche;
- visto il parere del Responsabile Sez. Igiene Pubblica del Distretto di Cremona;
- Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

d e l i b e r a

di autorizzare la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale di Pozzaglio da 200 m. perimetrali, a 50 m. lato sud e 100 m. ovest, nord, est;

cimitero frazione di Castelnuovo Gherardi riduzione fascia di rispetto da 200m. perimetrali, a 50 m. perimetrali;

cimitero frazione di Csalsigone riduzione fascia di rispetto da 200m. perimetrali, a m.50 sui lati nord, est/sud-est, 100m. lato ovest, sud/ovest;

come meglio precisato nell'elaborato grafico;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.13 L.R.31/97.-

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Prof. Emanuele Preite

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr. Ivano Lombardi

IL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Luigi Ablondi

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicata mediante affissione all'Albo dell'Azienda Sanitaria
Locale della provincia di Cremona, ove rimarrà per giorni dieci interi e consecutivi dal 16/11/2020

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Ivano Lombardi

Cremona, li 17/11/2020

NORMATIVA VIGENTE

Il quadro legislativo vigente in materia risulta alla data odierna il seguente:

Disposizioni Legislative statali vigenti in materia:

- RD. 27 luglio 1934 n°1265 T.U.LL.SS.;
- D.P.R. n°285 del 10 settembre 1990;
- Circolare Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n°24 "Regolamento di Polizia mortuaria".
- Costituzione Italiana;
- Libro terzo - titolo I° capo II° codice civile;
- Titolo IV° del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n°1265 e ss.mm.ii.;
- Legge 26/2001;
- Legge 130/2001;
- Legge 1.8.2002 n°166 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";
- DPR 254/2003;

Leggi Regionali:

- Regolamento Regionale n°6 del 9 novembre 2004 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali";
- Regolamento Regionale n°1 del 6 febbraio 2007 "Modifiche al Regolamento Regionale n°6/2004";
- LR. N°33 del 30.12.2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità".
- T.U. Leggi Regionali in materia di Sanità LR 30.12.2009 n°33;

Circolari esplicative:

- Nota esplicativa n°1867/48/767 dell'Assessorato Assistenza Sanitaria in data 17.03.1995 e successive integrazioni e modifiche;
- Legge 30 marzo 2001 n°30 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri"
- Circolare Regionale n°7 del 9 febbraio 2004 "Prime indicazioni operative per l'attuazione della LR. 18 novembre 2003, n°22 — Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali";
- Circolare Regionale n°21 del 30 maggio 2005 "indirizzi applicativi del Regolamento regionale n°6/2004".

USI E CONSUETUDINI LOCALI

Il culto dei morti nel comune di Pozzaglio ed Uniti risulta strettamente legato allo svolgimento delle attività di commiato ed al rito funebre derivanti dalla pratica della Religione Cattolica.

In linea di massima il feretro, trasportato con auto funebre, viene accompagnato in Chiesa da un corteo a piedi e di seguito, con le medesime modalità da ciascuna Chiesa Parrocchiale al cimitero.

Solamente per le sepolture di salme provenienti da abitazioni distanti dalla Chiesa si ricorre al corteo in auto.

Cimitero di Pozzaglio capoluogo



Cimitero di Casalsigone





Le immagini aeree rimarkano il contesto extraurbano di tutti e tre i cimiteri comunali di Pozzaglio.

In evidenza altresì le coperture, diffusamente in fibrocemento amianto.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - PGT

Il vigente strumento urbanistico comunale presenta un dimensionamento abitativo pari ad una potenzialità massima di 929 abitanti (a fronte dei 1.350 attuali).

Tale potenzialità rappresenta certamente uno scenario di difficile realizzazione, che deve tenere nella debita considerazione il fatto che siano stati, all'epoca di redazione del PGT, identificati nuovi Ambiti di Trasformazione Urbana spesso tra loro alternativi e concorrenziali, pur risultando tra loro algebricamente sommati agli effetti del calcolo complessivo delle potenzialità insediative.

La stagnazione di mercato ormai strutturale e la crisi finanziaria in atto, rendono ulteriormente improbabili tali tendenze.

Ciò nonostante, le stime eseguite nel dimensionare il presente Piano Cimiteriale, con particolare riferimento al successivo paragrafo, tengono conto delle previsioni di PGT vigenti, pur con la prudenza e le precisazioni qui riportate.

ANALISI DEMOGRAFICA

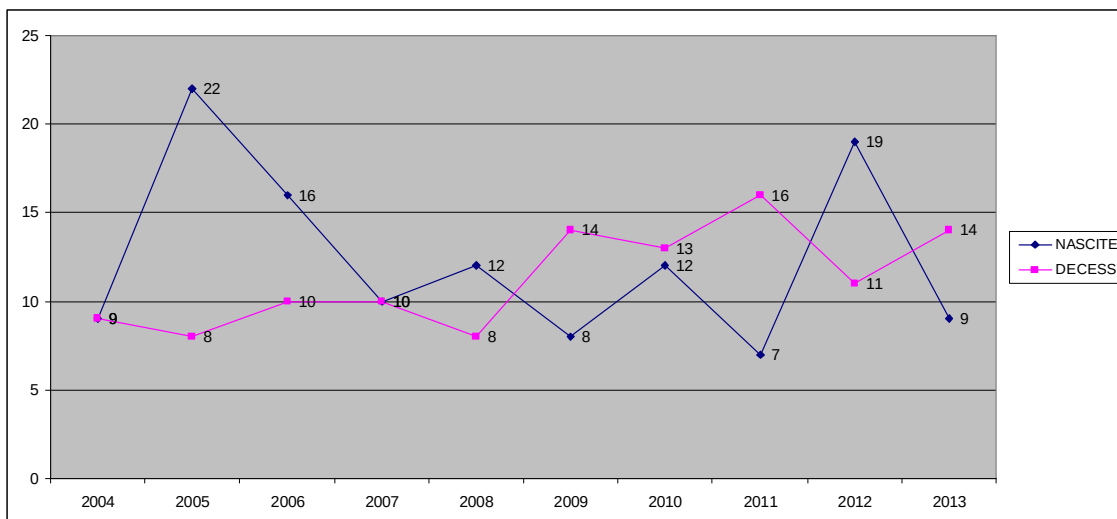
Il quadro demografico complessivo comunale in riferimento alla popolazione residente, ai nati ed ai deceduti, nonché agli immigrati od emigrati (da/a altri comuni o estero) nel decennio, presenta un andamento piuttosto irregolare, legato principalmente ai saldi migratori, che può essere riassunto nei seguenti dati:

- la popolazione cresce mediamente di 17 unità l'anno (con minimi di calo di 9 unità nel 2006 e massimi di crescita di 58 unità nel 2004);
- c'è discreta costanza nelle nascite: 12 nuovi nati l'anno (media ponderale in calo);
- c'è costanza di decessi: 11 defunti l'anno (media ponderale in crescita)
- si manifesta un leggerissimo invecchiamento progressivo della popolazione.

Tutte le valutazioni statistiche di carattere demografico del Piano sono state assunte alla data del 31.12.2013, analizzando il decennio 2004 - 2013.

	NATI	MORTI	SALDO NATURALE
2004	9	9	0
2005	22	8	14
2006	16	10	6
2007	10	10	0
2008	12	8	4
2009	8	14	-6
2010	12	13	-1
2011	7	16	-9
2012	19	11	8
2013	9	14	-5

Saldo naturale



ANNO al 31dicembre	0-14 anni	15-64 anni	oltre 65 anni	TOTALE RESIDENTI	ETA' MEDIA
2004	192	937	238	1 367	40,7
2005	199	925	244	1 368	40,8
2006	201	904	254	1 359	41,3
2007	196	919	257	1 372	41,5
2008	203	919	261	1 383	42,0
2009	205	948	256	1 409	42,0
2010	207	985	259	1 451	42,1
2011	211	998	261	1 470	42,0
2012	206	1 000	263	1 469	42,2
2013	204	1 006	261	1 471	42,2

Età media

	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio	
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi	con l'estero	TOTALE
2004	86	7	0	34	0	1	7	58
2005	21	9	0	42	0	1	9	-13
2006	26	1	0	40	0	2	1	-15
2007	35	6	2	19	1	10	5	13
2008	42	20	2	56	1	0	19	7
2009	59	15	0	39	0	3	15	32
2010	79	5	0	38	1	2	4	43
2011	69	3	0	33	2	3	1	34
2012	49	5	1	63	0	1	5	-9
2013	35	10	7	41	1	3	9	7

Saldo migratorio

ANNO	POPOLAZIONE	SALDO NATURALE	SALDO MIGRATORIO	SALDO DEMOGRAFICO
2004	1 367	0	58	58
2005	1 368	14	-13	1
2006	1 359	6	-15	-9
2007	1 372	0	13	13
2008	1 383	4	7	11
2009	1 409	-6	32	26
2010	1 451	-1	43	42
2011	1 470	-9	34	25
2012	1 469	8	-9	-1
2013	1 471	-5	7	2

Saldo demografico

MEDIA ANNUA PONDERALE = + **17**

Ai fini del presente Piano Regolatore Cimiteriale è tuttavia assai più rilevante analizzare le tendenze relative alle sepolture.

NATI NEL COMUNE

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	9	22	16	10	12	8	12	7	19	9

RESIDENTI NEL COMUNE

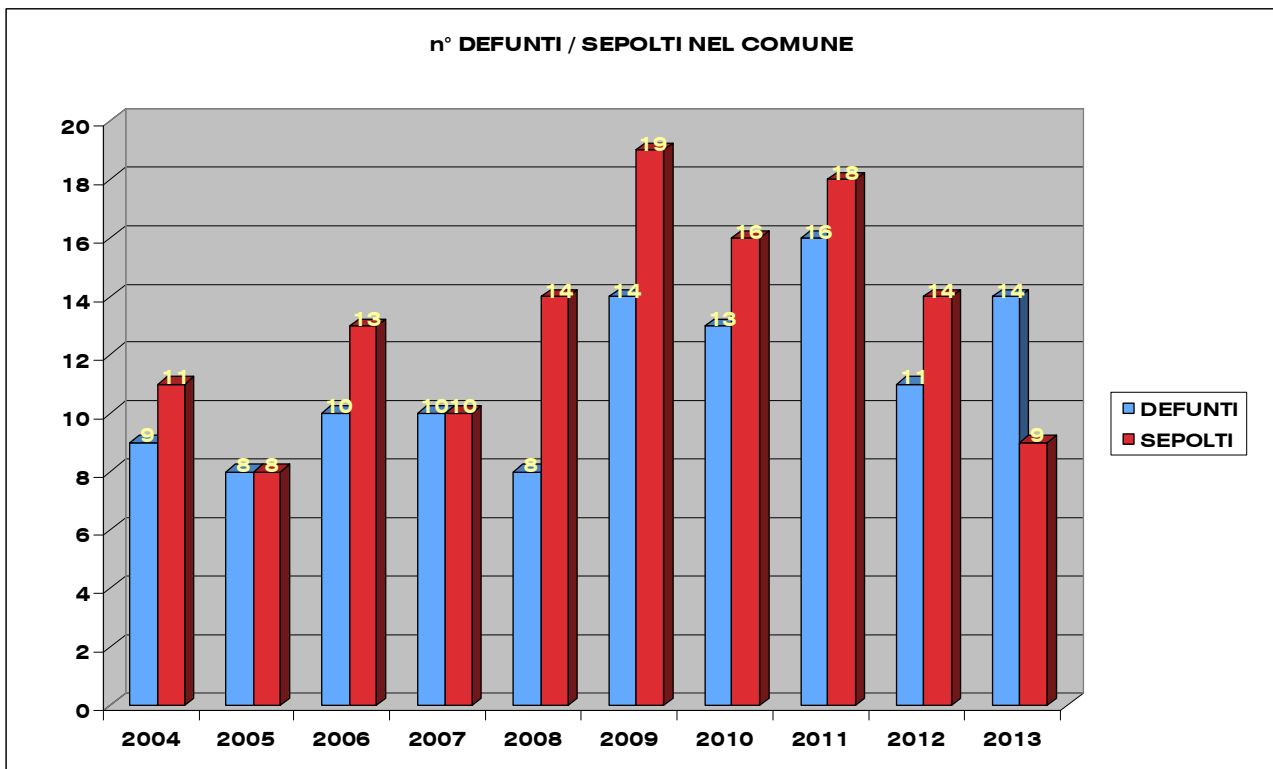
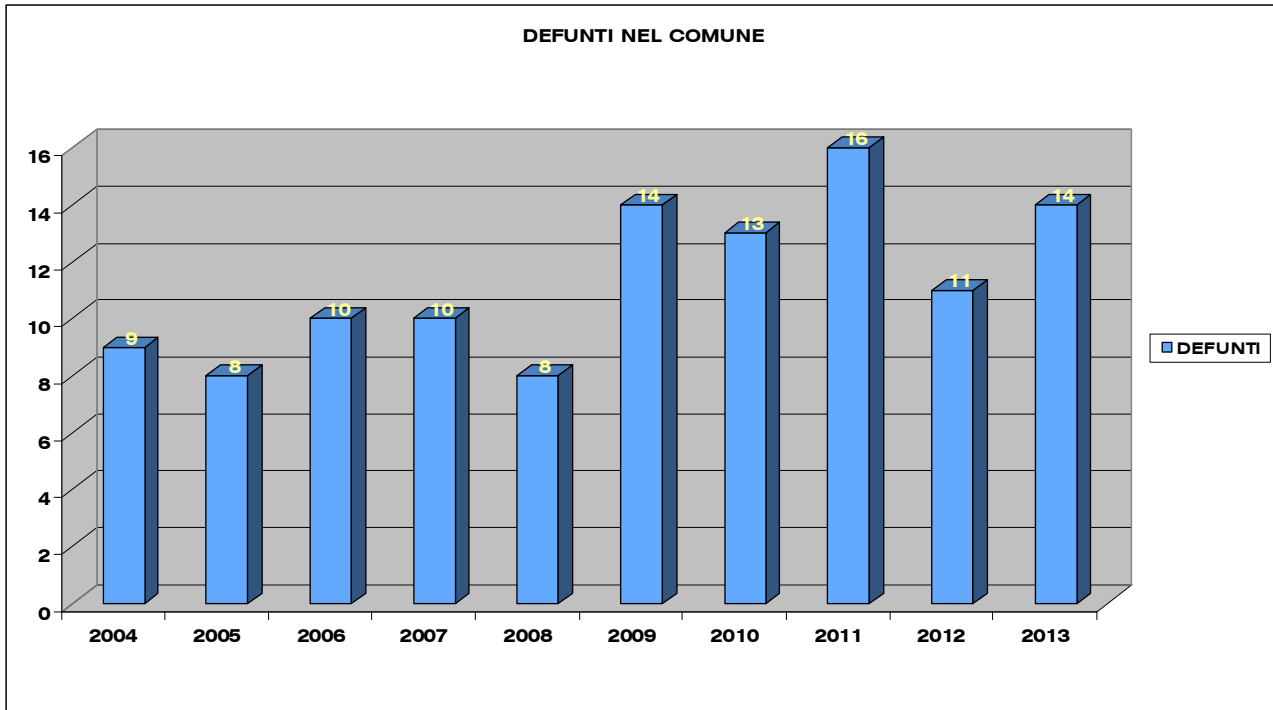
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	1367	1368	1359	1372	1383	1409	1451	1476	1475	1477
differenza		1	-9	13	11	26	42	25	-1	2

DEFUNTI / SEPOLTI NEL COMUNE

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
DEFUNTI	9	8	10	10	8	14	13	16	11	14
SEPOLTI	11	8	13	10	14	19	16	18	14	9

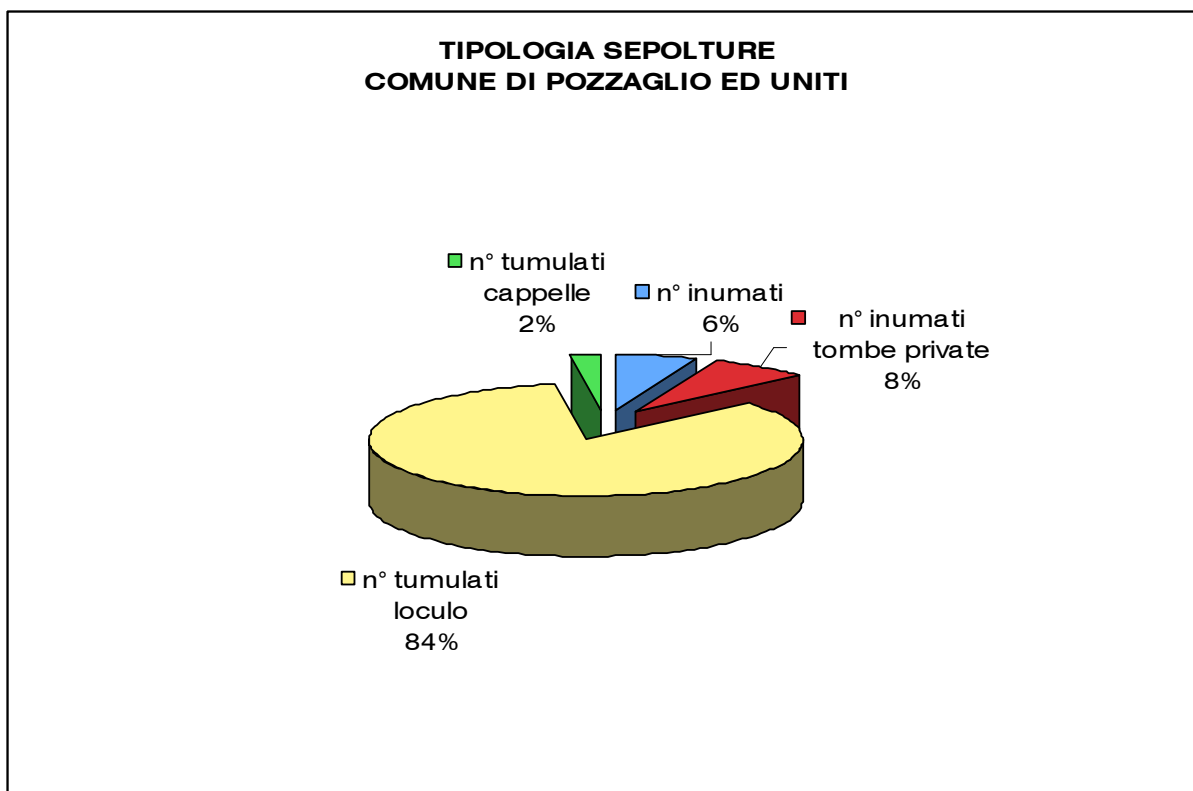
Dettaglio sui defunti che sono stati sepolti nei cimiteri comunali

In tale contesto, il numero dei sepolti nei tre cimiteri differisce sostanzialmente dal numero dei defunti nel territorio comunale, superandolo mediamente di 3 unità ogni anno (con picchi fino a +6).

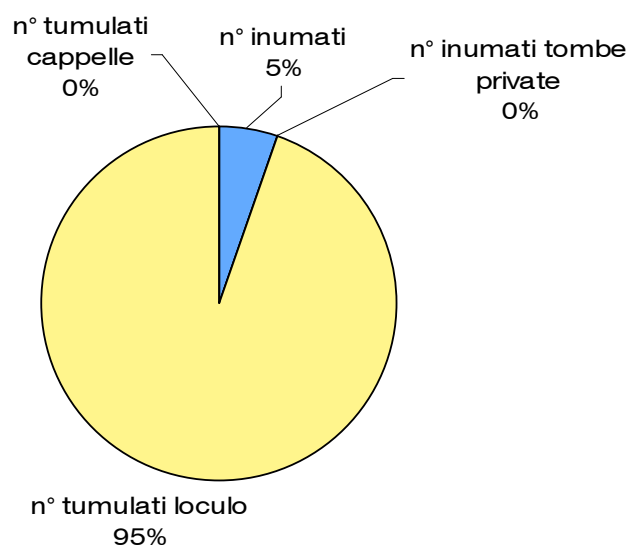


ANALISI DELLE SEPOLTURE

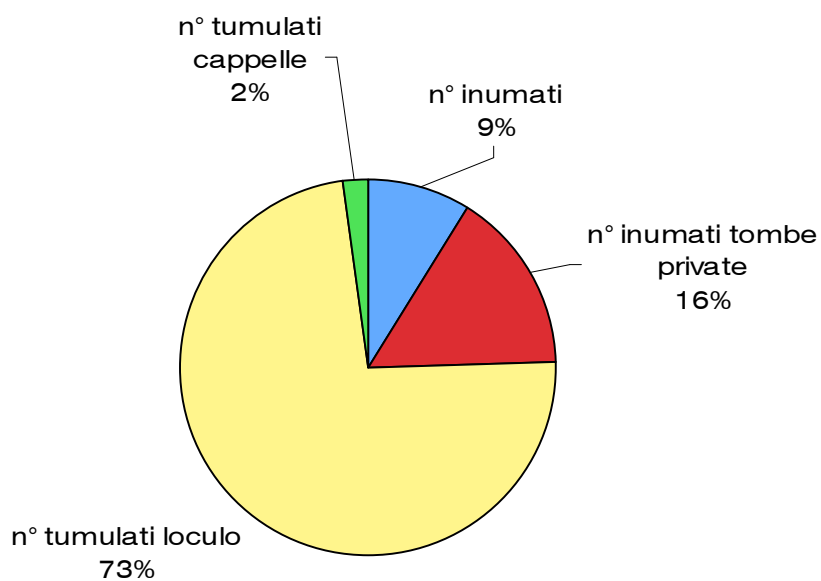
- come già detto, le sepolture annue sono leggermente superiori ai decessi nel comune: 13 l'anno (m.p.) contro i 10-11 decessi. Trend comunque incostante. Il dato appare in parte giustificato dall'allungamento della vita media ed in parte probabilmente compensato dalle cremazioni. Di questa pratica tuttavia il Comune di Pozzaglio non ha fin qui purtroppo conservato un registro, non consentendo una scientifica rilevazione ed una valutazione della sua concreta incidenza statistica;
- le preferenze sono nettamente per la sepoltura in loculo: 84% delle richieste (con picchi del 95% nel capoluogo contro il 74% a Casalsigone), seguite dalla sepoltura in tomba privata (10%), di cui 8% in cappella familiare e 2% in tumulo. Tale orientamento raggiunge il 17% delle preferenze a Castelnuovo Gherardi (10% in tumulo e 7% in cappella) ed il 18% a Casalsigone (16% in tumulo e 2% in cappella), mentre è totalmente assente nell'ultimo decennio nel cimitero del capoluogo. Da ultime le sepolture in terra: 6% del totale sepolture (in media nel cimitero del capoluogo, un po' maggiori a Casalsigone, 9% e minori a Castelnuovo, 3%).



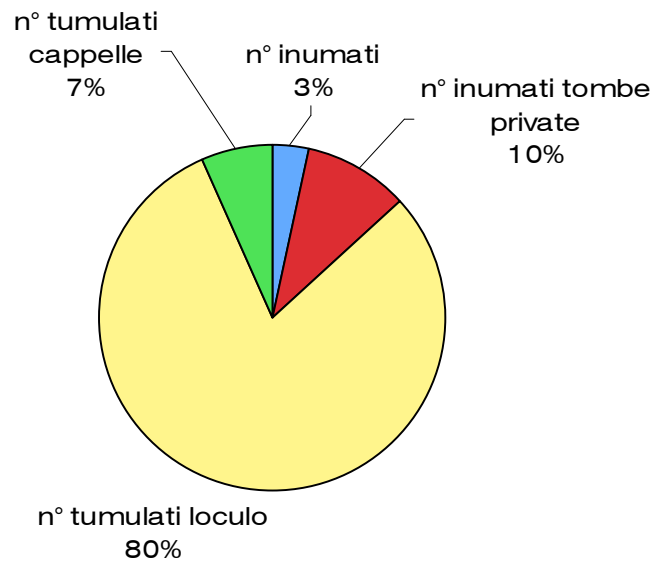
TIPOLOGIA SEPOLTURE NEL CIMITERO DI POZZAGLIO



TIPOLOGIA SEPOLTURE NEL CIMITERO DI CASALSIGONE



TIPOLOGIA SEPOLTURE NEL CIMITERO DI CASTELNUOVO GHERARDI



Sulla scorta di tali analisi è possibile esprimere le seguenti prime considerazioni:

1. l'inumazione, la più antica delle modalità di sepoltura, e ancor'oggi la più economica, risulta in evidente disuso (a dispetto della crisi economica);
2. la sepoltura in loculo rappresenta viceversa la larghissima maggioranza della domanda (per chi non già in possesso di una concessione per tomba privata: cappella gentilizia o tumulo);
3. stante l'assenza di un registro delle cremazioni, non è possibile definirne quantitativamente il fenomeno, che tuttavia in alcuni comuni del cemonese già indagati si attesta per ora mediamente intorno al 6-8% del totale dei decessi, con trend in crescita;
4. è necessario procedere con cautela nella stima delle proiezioni sul futuro, di fronte a numeri tanto esigui da poter subire di anno in anno rilevanti variazioni, come già verificato accadere nel decennio trascorso;
5. non sono presenti (in alcuno dei 3 cimiteri) fosse di rotazione per indecomposti da esumazioni o estumulazioni recenti;
6. i campi per le sepolture in terra non sembrano rispondere ad alcuna logica di programmazione spazio-temporale, mescolando - senza apparenti criteri logici - fosse di inumazione e tumuli, in particolar modo a Casalsigone e nel capoluogo;
7. sono presenti numerose fosse di inumazione la cui data di sepoltura appare di gran lunga superiore ai 10 anni, rendendone opportuna l'esumazione;
8. analogamente sono presenti alcuni tumuli con contratto scaduto.

Più dettagliatamente le sepolture sono avvenute dell'ultimo decennio secondo i prospetti di seguito evidenziati:

	SEPOLTI NEL CIMITERO DI POZZAGLIO										
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
n° TOTALE sepolti	4	3	7	5	10	7	7	8	5	1	57
di cui inumati in terra				1				2			3
di cui tumulati loculo	4	3	7	4	10	7	7	6	5	1	54
di cui tumulati in tomba privata											0
di cui tumulati in cappella											0

	SEPOLTI NEL CIMITERO DI CASALSIGONE										
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
n° TOTALE sepolti	4	2	1	3	3	10	6	6	5	5	45
di cui inumati in terra	1			1			1	1			4
di cui tumulati loculo	3	1	1	2	2	9	5	4	4	2	33
di cui tumulati in tomba privata		1			1	1		1	1	2	7
di cui tumulati in cappella										1	1

	SEPOLTI NEL CIMITERO DI CASTELNUOVO GHERARDI										
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
n° TOTALE sepolti	3	3	5	2	1	2	3	4	4	3	30
di cui inumati in terra									1		1
di cui tumulati loculo	2	3	4	2	1	1	3	2	3	3	24
di cui tumulati in tomba privata			1			1		1			3
di cui tumulati in cappella	1							1			2

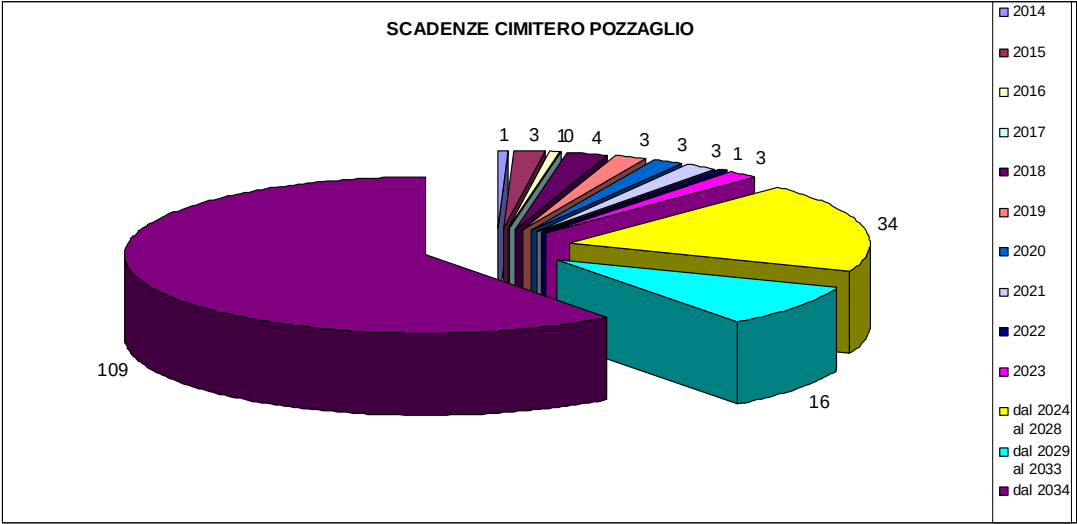
Complessivamente, dunque:

	SEPOLTI NEL TERRITORIO DI POZZAGLIO ED UNITI										
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
n° TOTALE sepolti nei cimiteri	11	8	13	10	14	19	16	18	14	9	132
di cui inumati in terra nuda	1			2			1	3	1		8
di cui tumulati in loculo	9	7	12	8	13	17	15	12	12	6	111
di cui tumulati in tomba privata		1	1		1	2		2	1	2	10
di cui tumulati in cappella familiare	1							1		1	3

STATO DEI CONTRATTI IN ESSERE:
 Analizzando ora la globalità dei contratti in essere per loculi (che appare essere la tipologia di sepoltura più a rischio di esaurimento), valutata attraverso i registri conservati negli archivi comunali, articolata sui tre componenti, si rileva la situazione di seguito rappresentata (valutazioni nel successivo paragrafo):

LOCULI DEL CIMITERO DI POZZAGLIO											
	n° loculi	n° liberi	n° occupati						TOTALE LOCULI OCCUPATI	TOTALE CONTRATTI ATTIVI	TOTALE SALME SEPOLTE
			1° conc.	1° rinnovo	prenotati (con scadenza)	prenotati (senza scadenza)	scaduti	perpetui			
NORD SX	70	0	67	0	1	2	0	0	70	70	67
NORD DX	24	0	19	0	0	0	2	3	24	18	24
EST	70	1	56	0	13	0	0	0	69	69	69
SUD	35	0	26	0	0	9	0	0	35	35	35
TOTALE POZZAGLIO	199	1	168	0	14	11	2	3	198	192	195

SCADENZE CIMITERO DI POZZAGLIO														
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		dal 2024 al 2028	dal 2029 al 2033	dal 2034
NORD SX	0	2	1	0	1	0	0	2	1	0	7	29	12	20
NORD DX	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	3	2	0	13
EST	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	69
SUD	0	0	0	0	3	3	3	1	0	2	12	3	4	7
TOTALE POZZAGLIO	1	3	1	0	4	3	3	3	1	3	22	34	16	109

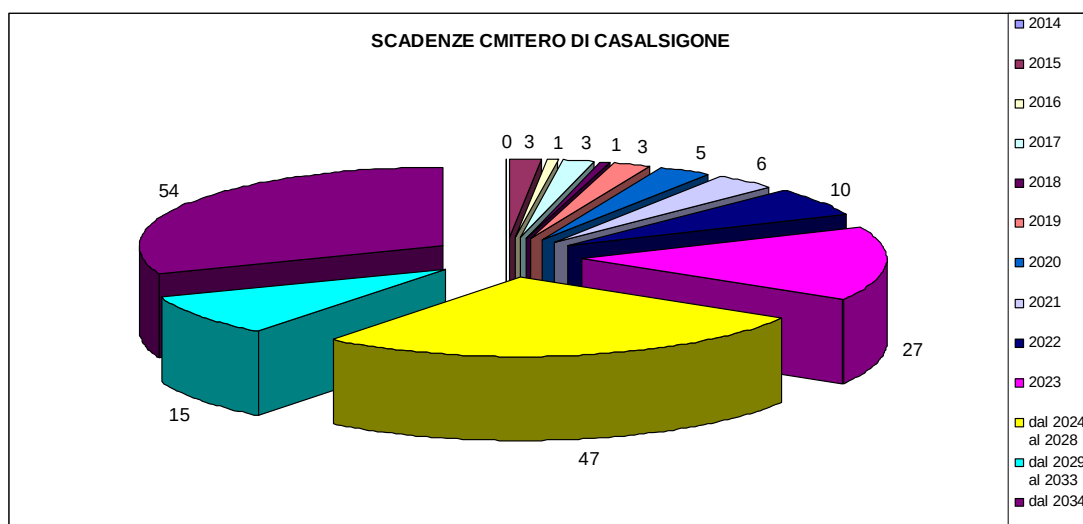


LOCULI DEL CIMITERO DI CASALSIGONE

	n° loculi	n° liberi	n° occupati						TOTALE LOCULI OCCUPATI	TOTALE CONTRATTI ATTIVI	TOTALE SALME SEPOLTE
			1° conc.	1° rinnovo	prenotati (con scadenza)	prenotati (senza scadenza)	scaduti	perpetui			
CAMPATA A	75	4	66	0	4	1	0	0	71	71	71
CAMPATA B	44	0	44	0	0	0	0	0	44	44	44
CAMPATA C	35	1	19	0	15	0	0	0	34	34	34
CAMPATA D	35	3	26	0	1	5	0	0	32	32	32
TOT. CASALSIGONE	189	8	155	0	20	6	0	0	181	181	181

SCADENZE CIMITERO DI CASALSIGONE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		dal 2024 al 2028	dal 2029 al 2033	dal 2034
CAMPATA A	0	3	1	3	1	0	1	4	0	1	14	34	13	9
CAMPATA B	0	0	0	0	0	0	0	1	8	23	32	12	0	0
CAMPATA C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	34
CAMPATA D	0	0	0	0	0	3	4	1	2	3	13	1	2	11
TOT. CASALSIGONE	0	3	1	3	1	3	5	6	10	27	59	47	15	54

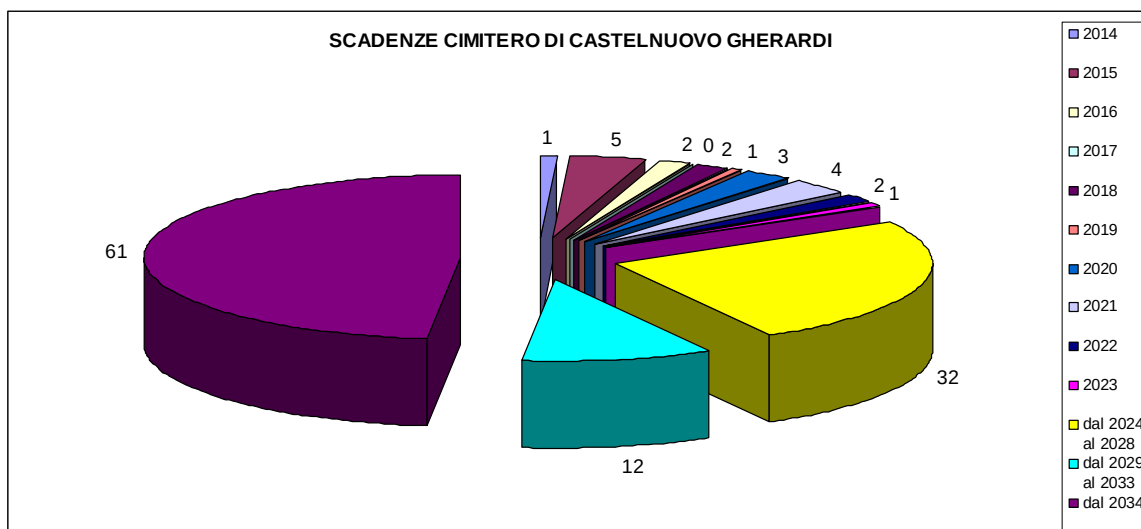


LOCULI DEL CIMITERO DI CASTELNUOVO GHERARDI

	n° loculi	n° liberi	n° occupati						TOTALE LOCULI OCCUPATI	TOTALE CONTRATTI ATTIVI	TOTALE SALME SEPOLTE
			1° conc.	1° rinnovo	prenotati (con scadenza)	prenotati (senza scadenza)	scaduti	perpetui			
CAMPATA A	16	4	2	3	2	0	4	1	12	7	12
CAMPATA B	44	0	43	0	1	0	0	0	44	44	44
CAMPATA C	25	1	23	0	0	1	0	0	24	23	24
CAMPATA D	25	0	17	0	8	0	0	0	25	25	25
CAMPATA E	25	0	13	0	12	0	0	0	25	25	25
CAMPATA F	25	23	2	0	0	0	0	0	2	2	2
TOT. CASTELNUOVO	160	28	100	3	23	1	4	1	132	126	132

SCADENZE CIMITERO CASTELNUOVO GHERARDI

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		dal 2024 al 2028	dal 2029 al 2033	dal 2034
CAMPATA A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	5
CAMPATA B	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	30	12	1
CAMPATA C	1	5	2	0	1	1	3	4	2	1	20	0	0	3
CAMPATA D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25
CAMPATA E	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25
CAMPATA F	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
TOT. CASTELNUOVO	1	5	2	0	2	1	3	4	2	1	21	32	12	61



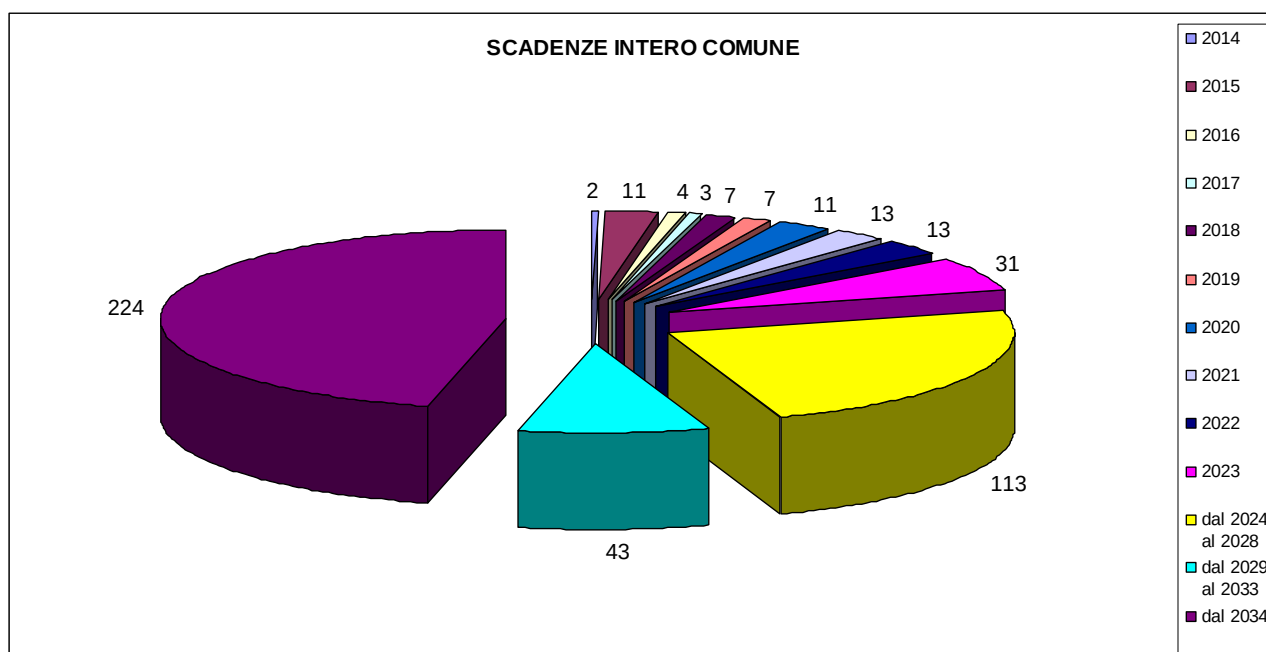
TOTALE LOCULI INTERO COMUNE

n° loculi	n° liberi	n° occupati						TOTALE LOCULI OCCUPATI	TOTALE CONTRATTI ATTIVI	TOTALE SALME SEPOLTE
		1° conc.	1° rinnovo	prenotati (con scadenza)	prenotati (senza scadenza)	scaduti	perpetui			

TOTALE	548	37	423	3	57	18	6	4	511	499	508
--------	-----	----	-----	---	----	----	---	---	-----	-----	-----

SCADENZE INTERO COMUNE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		dal 2024 al 2028	dal 2029 al 2033	dal 2034
TOTALE COMUNE	2	11	4	3	7	7	11	13	13	31	102	113	43	224



RIEPILOGO DOTAZIONE LOCULI LIBERI AL 30.6.2014

TOTALI SUL COMUNE	di cui a POZZAGLIO	di cui a CASALSIGONE	di cui a CASTELNUOVO
37	1	8	28

ANALISI DEI SERVIZI

La situazione dei servizi generali e degli spazi comuni nei 3 cimiteri appare discreta.

Tutti e 3 i camposanti sono dotati di servizi igienici decorosi ed accessibili ai disabili (pur risultando internamente attrezzati con apparecchi per disabili esclusivamente i bagni di Casalsigone e Castelnuovo). In tutti i cimiteri sono pure presenti un magazzino (o deposito) e una cappelletta per funzioni religiose.

E' presente una camera mortuaria a Pozzaglio, dotata di tavolo in marmo per il deposito temporaneo dei feretri, che abbisognerebbe di qualche lavoro di manutenzione per risultare più corrispondente agli standard di legge.

La relativa vicinanza al capoluogo di Provincia (10 km) consente tuttavia di utilizzare le strutture dell'ospedale maggiore per la rara necessità di operazioni autoptiche. Non sono attive sale del commiato.

Analogamente bisognose di manutenzione le cappellette di Casalsigone e Castelnuovo.

Sono serviti da acqua potabile i soli cimiteri di Casalsigone e Castelnuovo, mentre nel capoluogo l'acqua corrente viene garantita da un pozzo (e nel servizio igienico questa fattispecie non pare adeguatamente segnalata).

Vi sono fontanelle di servizio in tutti i cimiteri (quella di Casalsigone scarica nel fosso adiacente).

In nessun caso sono presenti sistemi di raccolta delle acque meteoriche a terra (che quindi vengono smaltite per percolazione o scorrimento in presenza di aree in leggera pendenza, pur provocando sovente cedimenti in corrispondenza dei tumuli più recenti, in caso di abbondanti precipitazioni). Le acque piovane provenienti dai tetti sono scaricate "a perdere" sul suolo o nei corsi d'acque circostanti.

Le acque nere dei servizi igienici sono raccolte e convogliate in fognatura comunale nel cimitero di Castelnuovo, in una cisterna stagna che dovrebbe essere soggetta a periodico svuotamento a Casalsigone, mentre vengono smaltite per subirrigazione nel campo adiacente a Pozzaglio.

Sono presenti contatori elettrici BT in tutti e tre i camposanti, funzionale ad alimentare i pochi servizi attivi (apertura cancelli, allarme, e prese di servizio), nonché (adeguatamente trasformata) la rete della illuminazione votiva.

I cimiteri sono attrezzati di contenitori per la raccolta dei rifiuti (fiori, carta, ecc.), mentre tutte le operazioni di esumazione, estumulazione o inumazione che comportino la produzione di rifiuti cimiteriali viene di volta in volta affidata a ditte specializzate, abilitate al loro smaltimento a fronte di regolare produzione di formulari compilati che ne attestino la compiuta consegna ad impianti certificati.

Le barriere architettoniche sono ovunque superate per quanto attiene l'accesso ai passaggi comuni ed ai servizi primari.

Non è presente alcun "Giardino delle rimembranze" per la dispersione delle ceneri, così come disposto dal RR 6/2004.

Sconosciuta la funzione di un piccolo giardinetto extra moenia sul fronte nord del cimitero di Casalsigone, inaccessibile dall'interno, elegantemente cintato e catastalmente censito già dai primi del '900.

CAMPAGNE DI ESUMAZIONE ESEGUITE

A scopo di verifica della situazione vigente, nonché di stima delle proiezioni future, si espongono di seguito le cifre relative alle esigue campagne di esumazione promosse dal Comune di Pozzaglio nel decennio scorso.

	ESUMATI NEL CIMITERO DI POZZAGLIO										
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
n° esumati nel cimitero	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3
n° esumati da loculo							3				3
n° esumati da terra											0
n° esumati da tombe private											0
n° esumati da ossario											0
n° trasferimento resti											0
n° esumati da fosse di rotazione											0

	ESUMATI NEL CIMITERO DI CASALSIGONE										
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
n° esumati	0	3	0	0	0	0	1	4	6	1	15
n° esumati da loculo							1	4	6	1	12
n° esumati da terra											0
n° esumati da tombe private		3									3
n° esumati da ossario											0
n° trasferimento resti											0
n° esumati da fosse di rotazione											0

	ESUMATI NEL CIMITERO DI CASTELNUOVO GHERARDI										
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
n° esumati	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	4
n° esumati da loculo						4					4
n° esumati da terra											0
n° esumati da tombe private											0
n° esumati da ossario											0
n° trasferimento resti											0
n° esumati da fosse di rotazione											0

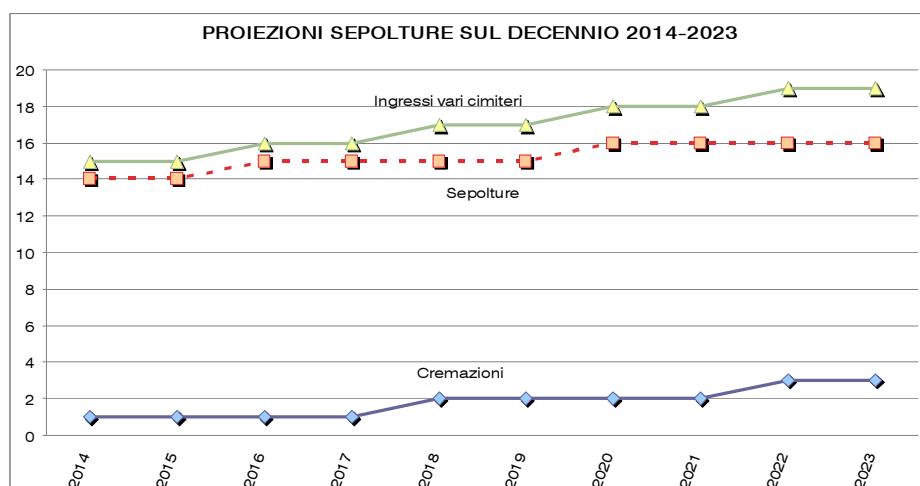
SOMME COMPLESSIVE DEGLI ESUMATI NEL TERRITORIO DI POZZAGLIO ED UNITI										
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
n° esumati		3				4	4	4	6	1
n° esumati da loculo						4	4	4	6	1
n° esumati da terra										
n° esumati da tombe private		3								
n° esumati da ossario										
n° trasferimento resti										
n° esumati da fosse di rotazione										

Sarà possibile verificare dai dati esposti e dalle valutazioni di seguito espresse, come in realtà si renderà necessario avviare frequenti campagne di estumulazione, in particolare nel cimitero di Casalsigone (ed in quello di Pozzaglio se non si fosse proceduto alla realizzazione di un corpo loculi mentre il presente Piano Cimiteriale era in corso di ultimazione), onde scongiurare la necessità di realizzare ampliamenti diretti al reperimento di nuovi colombari.

VALUTAZIONI SUL VENTENNIO PROSSIMO (2014 – 2023)

Le valutazioni deducibili dall'analisi dei dati acquisiti (trend demografici, disaggregazione delle sepolture, stato dei contratti, verifica dello stato dei luoghi) e fin qui esposti, si possono riassumere nelle seguenti considerazioni:

- si stimano 17 sepolture anno (media ponderale per il futuro decennio, a partire 15 sepolture medie rilevate nell'ultimo quinquennio). Si tratta di un calcolo prudenziale, ottenuto incrementando di circa il 20% il dato attuale, tenendo altresì conto della, seppur modesta, tendenza incrementale della popolazione e del suo invecchiamento;
- ne consegue la necessità di far fronte all'esigenza di 170 sepolture nell'arco del decennio (340 nei 20 anni);
- è credibilmente considerabile un contestuale progressivo diffondersi del fenomeno della cremazione, in sempre maggior espansione nei comuni del circondario, che potrebbe interessare almeno 13 casi nel decennio (pari al 7,8% sul totale delle sepolture nel pari periodo), sortendo un parziale effetto di controbilanciamento delle maggiori necessità di tumulazione;
- l'85% delle restanti sepolture ($157 \times 85\% = 133$) dovrebbero occupare loculi. Di questi, si stima, 64 vengano richiesti a Pozzaglio (48% del totale, in analogia a quanto verificatosi negli ultimo decennio), 40 a Casalsigone (30% del totale) e 29 a Castelnuovo Gherardi (pari al 22% del totale);
- la restante parte (24) si dovrebbero suddividere tra tombe private e fosse di inumazione. Circa 9 nel corso dei prossimi 10 anni dovrebbero orientarsi a quest'ultima soluzione (suddivisi potenzialmente in 5 a Casalsigone, 3 a Pozzaglio ed 1 a Castelnuovo), mentre 15 dovrebbero optare per l'occupazione di una tomba privata: tumulo o cappella (a livello puramente statistico si ipotizzano 7+1 a Casalsigone, 1+1 a Pozzaglio e 3+2 a Castelnuovo);
- tra i sepolti in loculo e tumulo può essere altresì ipotizzato che una modesta componente (5%) potrà essere rappresentata da soggetti che avevano già prenotato in vita il proprio loculo (o tumulo), nel corso di periodi in cui il Regolamento Cimiteriale lo consentiva (evitando pertanto di erodere il "capitale" dei loculi disponibili per salme di cittadini privi di alcun tipo di contratto);



PROIEZIONE STIMA SEPOLTURE NEL DECENNIO 2014-2023

2014-2023	totali COMUNE		di cui POZZAGLIO		di cui CASALSIGONE		di cui CASTELNUOVO	
	n°	%	n°	% sul tot	n°	% sul tot	n°	% sul tot
LOCULI	133	85%	64	48%	40	30%	29	22%
INUMAZIONI	9	6%	3	37%	5	55%	1	13%
T. PRIVATE	15	9%	2	13%	8	53%	5	34%
TOTALE SEPOLTURE	159	100%						
oltre a stimate								
CREMAZIONI	13							
TOTALE INGRESSI AI CIMITERI	170							

Il Testo Unico statale impone ai Comuni esclusivamente di garantire e rendere disponibile terreno per inumazioni, che l'art. 6 – comma 6 del Regolamento Regionale 6/2004 quantifica in misura pari al fabbisogno dell'ultimo decennio (per la stessa tipologia di sepolture), incrementato del 50%.

Ne consegue che dovrà essere garantito, in almeno un cimitero del Comune, un appezzamento di terreno, delimitato e riservato a tale funzione, in grado di accogliere almeno 14 fosse di inumazione.

Tale area può essere computata in circa 94 mq, inclusi spazi di manovra e interdistanze tombali. Infatti ciascuna "piazzola" per inumazione (di misura 100x200 cm, con 100 cm di margine sul lato corto ed 80 cm sul lato lungo) corrisponde a circa 5,4 mq (180x300 cm).

Garantire altresì spazi fisici e strutture atte a soddisfare altre e diverse tipologie di sepoltura (ivi inclusi i loculi) dipende dunque esclusivamente dalla volontà politica dell'Amministrazione Comunale, che deve tuttavia tenere in debita considerazione la prassi invalsa da molti anni di utilizzare tali sistemi di sepoltura in larga maggioranza (come attestato dai dati sopra evidenziati) e le conseguenti aspettative dei cittadini, derivanti dalle abitudini e dai costumi entrati nel pensiero comune.

Appare evidente come, qualora il Comune non scegliesse (o fosse costretto per esigenze bilancistiche o dipendenti dal Patto di Stabilità interno) di non rendere disponibili loculi e/o terra per tombe private, sarebbe indispensabile garantire campi di inumazione in superficie tale da accogliere una quantità di salme pari al fabbisogno decennale complessivo stimato, incrementato del 50% ($1.017 \text{ mq} = 157 \times 5,4 \text{ mq} + 20\% \text{ per spazi laterali di manovra}$). Tale superficie potrà essere, nel caso, essere suddivisa per i 3 camposanti secondo le seguenti proporzioni:

- cimitero di Pozzaglio: 437 mq
- cimitero di Casalsigone: 346 mq
- cimitero di Castelnuovo: 234 mq

Per poter soddisfare le ulteriori esigenze (ed in particolare quelle relative ai loculi) occorrerà dunque verificare se la dotazione di avelli liberi alla data del 30.6.2014, unitamente al numero di colombari che nel prossimo decennio potranno essere liberati per tramite di operazioni di estumulazione a scadenza contratto, risultino

sufficienti a coprire il fabbisogno del decennio (avendo cura altresì di verificarlo anno per anno e non solo sull'arco del decennio).

I prospetti rappresentati alla pagina 41 e seguenti indicano che tale fabbisogno risulta soddisfatto a Castelnuovo Gherardi, dove la domanda è pari a circa 3 loculi all'anno nel prossimo decennio, a fronte di una disponibilità già oggi (30.6.2014) pari a 28 loculi liberi e altri 25 estumulabili entro il 2023 (di cui 4 con contratto già scaduto antecedentemente al 2014).

A Pozzaglio capoluogo la situazione si presenta critica al 30.6.2014, considerata la forte disparità tra domanda (6-7 loculi l'anno per totali max 64 nel decennio) ed offerta (1 solo loculo libero, 22 contratti in scadenza nel decennio 2014-2023 ed altri 50 nel successivo decennio, a cui si debbono aggiungere 2 contratti già scaduti antecedentemente al 2014). Al momento della consegna del presente Piano (dicembre 2014) l'Amministrazione Comunale ha tuttavia già posto rimedio a tale criticità, finanziando e realizzando – tra maggio e dicembre 2014 (lavori conclusi da 3 giorni) – un nuovo blocco da 50 loculi + 50 ossari, appena sufficiente per garantire il fabbisogno ventennale.

La domanda reale del decennio trascorso, nel camposanto del capoluogo, è stata infatti pari a 54 loculi. Sul ventennio 108. La stima, volutamente sovradimensionata, di $64 \times 2 = 128$ loculi rappresenta un limite massimo difficile da raggiungere. Il fabbisogno soddisfacibile nel ventennio, solo conseguentemente alla rigorosa esecuzione di tutte le estumulazioni delle salme i cui contratti vanno in scadenza nel ventennio 2014 – 2033, corrisponde a complessivi 125 loculi (1 libero al 30.6.2014 + 50 costruiti ex novo + 24 estumulabili nel periodo 2014 – 2023 + 50 estumulabili nel periodo 2024 – 2033): leggermente inferiore alla stima massima di 128, ma abbondantemente superiore alla stima minima di 108.

Sarà dunque indispensabile mettere mano al Regolamento Cimiteriale vigente, per vietare i rinnovi contrattuali, nonché prestare particolare attenzione al monitoraggio di metà periodo del presente Piano.

Analogamente preoccupante si presenta la condizione di disponibilità loculi del cimitero di Casalsigone. Anche in questo contesto, infatti, la disparità tra domanda ed offerta si mostra a rischio di insufficienza.

Sono 40 i loculi di cui si stima il fabbisogno massimo nei prossimi dieci anni (80 per il ventennio). Di converso, risultano liberi alla data del 30.6.2014 n°8 avelli, a cui si aggiungono 59 contratti in scadenza nel prossimo decennio ed altri 62 nel decennio 2034 – 2033. La cifra totale di 121 loculi in scadenza nel ventennio parrebbe in apparenza garantire il soddisfacimento della domanda complessiva sul periodo di vita del Piano.

Tale garanzia, tuttavia, dovrà passare necessariamente per un attento e costante monitoraggio tanto della domanda per la tipologia di sepoltura "loculo", quanto del ricorso da parte dei residenti a Casalsigone all'opportunità di rinnovo dei contratti in scadenza, inducendo anche in questo caso l'amministrazione ad optare – se necessario – per una modifica del Regolamento Cimiteriale vigente che preveda il blocco delle opportunità di rinnovo dei contratti in scadenza, qualora la suddetta tendenza si mostrasse significativamente crescente nella direzione del rinnovo dei contratti.

Ma a Casalsigone il problema si pone soprattutto sul breve periodo, scadendo nei prossimi 5 anni solo 8 contratti, che aggiunti agli 8 loculi liberi, consentono un'autonomia molto limitata ed a rischio di raggiungere il "punto di rottura" tra il 2017 ed 2019.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
liberi	8	4	3	0	-1	-4	-5	-4	-2	4
In scadenza	0	3	1	3	1	3	5	6	10	27
DISPONIBILI	8	7	4	3	0	-1	0	2	8	31
NECESSARI	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
saldo	+4	+3	0	-1	-4	-5	-4	-2	+4	+27

disponibilità loculi nel cimitero di Casalsigone (simulazione sulla base di 4 sepolture/anno)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
liberi	8	5	5	3	3	1	1	3	6	13
In scadenza	0	3	1	3	1	3	5	6	10	27
DISPONIBILI	8	8	6	6	4	4	6	9	16	40
NECESSARI	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
saldo	+5	+5	+3	+3	+1	+1	+3	+6	+13	+37

disponibilità loculi nel cimitero di Casalsigone (simulazione sulla base di 3 sepolture/anno)

Come si può notare dalle simulazioni contenute nelle due tabelle sopra esposte, la variabile di domanda tra 3 e 4 loculi l'anno nel prossimo decennio, potrà determinare o meno la crisi del sistema.

Ad agevolare minimamente la condizione di precarietà, potrebbe altresì intervenire - tanto a Pozzaglio, quanto a Casalsigone - il decesso di qualcuno tra i cittadini che hanno potuto prenotare loculi in vita (25 nel capoluogo e 26 a Casalsigone), quando tale pratica era concessa dai Regolamenti vigenti.

Il rischio di dover programmare la costruzione di un blocco loculi nel camposanto di Casalsigone tra il 2016 ed il 2018 resta comunque elevato.

Ampiamente entro le stime di necessità si presenta la dotazione di terra per eventuali richieste di esecuzione nuovi tumuli (tombe private) in tutti e 3 i cimiteri.

Non pare in crisi neppure la eventuale domanda di sepoltura in cappella gentilizia, mentre le eventuali richieste di edificazione nuove cappelle famigliari potranno essere soddisfatte in numero potenziale di 1 a Casalsigone (in adiacenza alla cappella della famiglia Ramoni, ma provvedendo a spostare la cisterna di raccolta reflui ivi ubicata), di 3 a Castelnuovo (una ricavabile entro un ambiente esistente ed inutilizzato nel vertice sud-orientale del quadrilatero ed altre due accostate ai loculi del lato occidentale del cimitero, conservando con lungimiranza lo spazio in continuità ai loculi del fronte opposto per eventuali future necessità di loculi. Nel cimitero di Pozzaglio infine l'unica possibilità per ricavare nuovi corpi di fabbrica, siano essi destinati a cappelle gentilizie, loculi od ossari, è connessa all'acquisto di parte del terreno ubicato ad occidente del camposanto, inaugurando l'edificazione di tale lato del cimitero, oggi vergine.

Sufficiente, da ultimo, appare la disponibilità di terreno per campi da destinare a fosse di rotazione per indecomposti, anche alla luce della presunta consistente richiesta che potrebbe derivare dalla notevole necessità di eseguire esumazioni nei cimiteri di Pozzaglio capoluogo e soprattutto di Casalsigone (nel caso, assai probabile, che i processi di scheletrizzazione di molte salme non si siano conclusi al momento dell'esumazione).

Da non sottovalutare, in tal senso, l'ipotesi di incentivare il ricorso a pratiche di cremazione resti, in luogo della tradizionale inumazione in contenitore biodegradabile con aggiunta di enzimi per almeno due anni.

CONCLUSIONI, PIANIFICAZIONE E CRITICITA'

Da quanto rilevato agli atti del Comune, sulla base degli studi effettuati, dell'analisi della situazione contrattuale in essere, nonché dalla verifica dello stato di fatto dei 3 cimiteri, è possibile trarre le seguenti conclusioni, che vanno intese quali indirizzi ed indicazioni per le amministrazioni comunali attuali e future, nonché per i Responsabili dei Servizi competenti in materia.

CONDIZIONI GENERALI

I 3 cimiteri appaiono conservati in buone condizioni di ordine e decoro.

Gli edifici perimetrali, per la quasi totalità novecenteschi, mostrano strutture architettoniche, finiture e decori di pregio, suggerendo in futuro di operare con costanza interventi di manutenzione sulle coperture (in larga maggioranza composte di fibrocemento contenente amianto) e sulle facciate, salvaguardando con cura l'unitarietà compositiva ed architettonica in caso di costruzione di nuovi corpi di fabbrica. Particolarmente significativo l'episodio architettonico della cappella dedicata ai Caduti della 1^a Guerra Mondiale, progettata da Illemo Camelli e realizzata nel 1927 nel camposanto di Casalsigone.

I campi, benché non particolarmente ordinati, risultano facilmente accessibili grazie alla presenza di vialetti interni pavimentati in autobloccante e rampe di abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso ai porticati dei loculi ed agli spazi comuni.

Le sepolture in terra hanno negli anni seguito criteri poco riconoscibili e probabilmente non troppo pre-definiti.

Il risultato è rappresentato nella tavola n°6, dove è stata chiaramente visualizzata la grossa disomogeneità di distribuzione, in tutti e 3 i cimiteri, tra fosse di inumazione e tumuli.

Completamente assenti le fosse di rotazione per indecomposti, in coerente sintonia con la ridotta quantità di estumulazioni ed esumazioni praticate negli ultimi anni.

Sono state lasciate vuote diverse piazzole all'interno della trama delle tombe a sterro, per le quali si rende complicato in futuro l'utilizzo, stante la difficoltà a raggiungerle con mezzi meccanici.

STATO DEI SERVIZI

Lo stato dei servizi comuni all'interno dei 3 camposanti si presenta in discrete condizioni, seppur differente secondo i casi.

E' necessario eseguire un intervento di manutenzione dell'unica camera mortuaria esistente, nel cimitero del capoluogo, dotare il servizio igienico del capoluogo di sanitari e maniglioni fruibili per portatori di disabilità, oltre ad indicare con maggior chiarezza la non potabilità dell'acqua di pozzo.

Sarebbero altresì opportuni interventi di manutenzione delle cappellette religiose, con particolare riferimento agli intonaci di quella di Casalsigone ed alle spalle esterne di quella del capoluogo.

Tutte le funzioni necessarie sono tuttavia presenti (servizi igienici, camera mortuaria, depositi, cappellette per le funzioni religiose) ad esclusione del Giardino delle Rimembranze, così come prescritto dall'art.10 – comma 2 del Regolamento Regionale n°6/2004, sulla scorta della definizione di cui all'art.2.

In almeno uno dei cimiteri dovrebbe essere realizzata tale struttura, ove poter consentire lo spargimento delle ceneri dei cremati (aiuola, fontana o scultura dedicata, purché corredata di acqua corrente). Si individua tale spazio a margine del campo occidentale del cimitero di Pozzaglio (vd. tavola 9).

Una seconda ipotesi viene rappresentata nel camposanto di Casalsigone, alle spalle della cappella ai caduti.

La dotazione di contenitori per la raccolta dei rifiuti è buona, l'acqua corrente presente ovunque (non potabile, in quanto ricavata da pozzo, solo nel capoluogo), come pure la corrente elettrica BT. Quasi ovunque assenti reti interne di raccolta delle acque meteoriche. Le acque piovane scolano diffusamente verso strada e nei corpi idrici superficiali, fatta eccezione per i reflui provenienti dai servizi igienici, raccolti in fognatura, cisterna o smaltiti per subirrigazione.

Ovunque sono state ottimamente abbattute le barriere architettoniche (anche per l'accesso ai servizi igienici), mentre quasi tutte le cappelle famigliari sono inaccessibili ai disabili.

Tutte le operazioni di esumazione o estumulazione vengono sempre eseguite da personale qualificato dipendente di ditta affidataria di specifico incarico ad hoc, comprensivo delle operazioni di raccolta e smaltimento a discarica dei rifiuti (zinco, legno, stoffa, ecc.), con presentazione di apposito formulario e riscontro di consegna all'impianto terminale.

Non è presente una camera autoptica ma l'ospedale maggiore di Cremona, attrezzato alla bisogna si trova a circa 12 km (15 minuti in auto) e può rispondere alle eventuali necessità con maggiore efficacia.

La dotazione di parcheggi all'esterno dei camposanti appare sufficiente.

FABBISOGNI SEPOLTURE

La situazione del cimitero di Castelnuovo Gherardi è tranquillizzante e – a determinate condizioni – consente di garantire la copertura del fabbisogno di spazi per inumazioni, tumuli privati, loculi e fosse di rotazione (da riservare ad eventuali estumulazioni di resti indecomposti) per l'intero ventennio.

Come rilevabile dalle tabelle sopra esposte, nel cimitero del capoluogo la situazione di difficoltà creatasi a seguito della riduzione significativa di loculi è stata affrontata dall'Amministrazione con la programmazione, il finanziamento e l'urgente costruzione di un corpo loculi ed ossari, ultimato nei giorni in cui questo Piano veniva consegnato, che dovrebbe garantire – a determinate condizioni – la copertura del fabbisogno per le diverse tipologie di sepoltura e per le fosse di rotazione.

La situazione più incerta si presenta nella frazione di Casalsigone, dove – ferma restando la possibilità di creare le condizioni affinché si possa disporre di superfici sufficienti a soddisfare il fabbisogno ventennale di sepolture per inumazione, per tumulazione in tomba privata o da dedicare a fosse di rotazione per indecomposti – si potrebbe presentare la necessità di realizzare entro 2-3 anni un corpo loculi da almeno 25 unità.

Tutto dipenderà dal numero di cittadini che faranno domanda per essere sepolti in loculo (non eventualmente prenotato in vita) nei prossimi 5 o 6 anni, nonché dall'atteggiamento che vorrà assumere l'Amministrazione Comunale. Se tale categoria si manterrà in linea con le quantità dell'ultimo quinquennio (3-4 unità

l'anno) si potrebbe superare la fase critica del periodo 2017-2021 e tornare a disporre poi di spazi sufficienti dal 2022.

Se viceversa dovesse aumentare, la Giunta Comunale si troverebbe di fronte alla necessità di scegliere tra costruire un blocco loculi (programmandolo per tempo) o dichiarare la temporanea indisponibilità per tale tipologia di sepoltura ed invitare all'utilizzo di altre modalità o offrire loculi negli altri due cimiteri (prestando tuttavia attenzione a non mandare in crisi il fabbisogno di Castelnuovo o di Pozzaglio capoluogo, già non abbondanti).

Quattro sono le condizioni imprescindibili per garantire la disponibilità di loculi nel arco del prossimo ventennio, stante l'attuale stato dell'arte:

1. la prima condizione è rappresentata dalla necessità di riformare il Regolamento Cimiteriale Comunale (Regolamento di Polizia Mortuaria), nell'ambito del quale sarà indispensabile provvedere ad impedire i rinnovi per i contratti di loculi in scadenza, oltre naturalmente alle prenotazioni per vivi. Ciò vale per tutti i cimiteri, ma in particolar modo per Casalsigone e Pozzaglio;
2. la seconda condizione è rappresentata dalla necessità di mantenere in qualsiasi caso la situazione costantemente monitorata dagli uffici, allo scopo di verificare la tendenza all'utilizzo di sepolture in loculo, possibilmente da disincentivare, a vantaggio di altre forme (tra l'altro economicamente meno onerose), quali l'inumazione o la cremazione (e la posa delle ceneri in ossario/cinerario privato o comune, piuttosto che in tumulo/loculo già occupato da altro feretro di congiunto);
3. la terza e determinante condizione è quella di eseguire periodiche e frequenti campagne di estumulazione da loculi in tutti i cimiteri e con particolare intensità e frequenza a Casalsigone. Infatti il fabbisogno annuale potrà essere garantito esclusivamente attraverso l'obbligo di liberare loculi oggi occupati da salme i cui contratti vanno a scadenza nei prossimi anni. Grande attenzione dovrà pertanto essere posta dagli uffici nella tempistica si avviso ai famigliari, nella programmazione economica e procedurale delle operazioni di estumulazione, anche all'interno degli atti fondamentali della gestione comunale, quali il bilancio previsionale e la programmazione triennale ed annuale di opere e servizi, ai sensi del T.U. sui Contratti DLgs 163/2006 e nel relativo Regolamento Attuativo. La tavola n°5 e le tabelle alle pagg. 46 - 47 - 48 e 49 della presente Relazione, indicano con precisione quanti, quali e dove siano ubicati i contratti in scadenza per ciascuno dei prossimi 10 anni (e seguenti). Nel camposanto della frazione di Casalsigone una campagna di estumulazione potrebbe rendersi necessaria ogni anno dal 2014 al 2021, mentre a Pozzaglio (con la costruzione del nuovo blocco) ed a Castelnuovo Gherardi tali campagne potrebbero essere attivate ogni 5 anni (nel 2018 e nel 2023);

La situazione potrà certamente essere ulteriormente sostenuta da un'adeguata formazione al personale addetto, agli amministratori ed alla popolazione nella direzione della disincentivazione al ricorso delle sepolture in loculo, nella corrispondente incentivazione del ricorso ad altre forme di sepoltura ed alla cremazione, nonché dell'informazione in generale sullo stato dei camposanti, diffondendo una cultura innovativa e compatibile con le risorse comuni disponibili sull'utilizzo e la durata delle sepolture in genere;

4. la quarta ed ultima condizione, non meno importante, per la tenuta dei programmi ed il rispetto dei fabbisogni è rappresentata dalla necessità di programmare nell'arco dei prossimi 2-3 anni una seria campagna di esumazione salme dai campi a terra, con particolare riferimento alle fosse per inumazione. Molto diffusa si presenta infatti, in tutti i cimiteri, la presenza di inumazioni in terra nuda con data di sepoltura assai superiore ai 10 anni (ed anche ai 20 che in qualche caso sono stati previsti da Regolamenti di Polizia Mortuaria locali). Per tali salme si dovrebbe disporre l'esumazione, previa rimozione e conferimento a discarica specializzata dei relativi monumenti eretti fuori terra. Operazione, questa, certamente complessa, impopolare e forse anche spiacevole per quanto attiene l'inevitabile ed irreversibile modifica di parte dell'immagine di ciascun camposanto, per come esso si presenta da molti anni ai suoi frequentatori. Si tratta tuttavia di un'iniziativa coerente con le disposizioni di legge e regolamentarie, nonché con la necessità di garantire un equo trattamento dei cittadini di fronte agli obblighi istituzionali. Vi sono salme per le quali i congiunti pagano da anni una concessione (in tumulo), poste a fianco di altre salme (inumate in fossa) per le quali viceversa i famigliari non pagano nulla da decenni. La necessità di ripulire e riordinare i campi è data da una duplice esigenza: di giustizia sociale da un lato, ma anche di riordino dell'attuale situazione assai promiscua e poco funzionale, per far posto a nuovi campi più razionali e dedicati a specifiche tipologie di sepoltura, come previsto dal quadro legislativo vigente (tumuli, fosse, fosse di rotazione). Ciò si rende necessario in tutti e 3 i cimiteri, dove – ad avviso dello scrivente redattore del Piano – potrebbero conservarsi (oltre alle poche salme naturalmente spolte in anni recenti e da i contratti per tumulo non ancora scaduti) esclusivamente le tombe monumentali con rilievo artistico (nella gran parte dei casi poste in fregio ai camminamenti) o quelle di personaggi locali di riconosciuta fama (ex sindaci, parroci o soldati caduti). Nelle pagine dedicate agli aspetti storici dei cimiteri sono state indicate le tombe apparentemente più significative da questo punto di vista. La restante parte dei campi (escluse pertanto alcune porzioni perimetrali ed adiacenti ai vialetti), dovrebbe essere oggetto di campagne di esumazione ed estumulazione, ripascitura della terra (con speciali enzimi che ne rendano nuovamente attivi i microorganismi esistenti, fondamentali per un compiuto e celere svolgimento dei processi di decomposizione organica delle salme) e ridelimitazione funzionale, secondo le previsioni indicate nelle tavole n°9 e 10 del presente PRC. Solo per alcuni e rari casi di tumuli e fosse da mantenere, potrebbe essere attivata dagli uffici (previa corretta regolamentazione) una procedura di rinnovo, stipulando oggi (ora per allora) contratti in sanatoria, caratterizzati dunque da una preliminare attività negoziale e concertativa con i famigliari. Tali interventi di rimozione di tumuli e fosse da molto tempo scadute favorirebbe altresì qualche intervento di razionalizzazione della viabilità pedonale interna, con particolare riferimento alla possibilità di realizzare un vialetto pedonale nel camposanto di Casalsigone, sul fronte opposto a quello che raccorda la cappella dei Caduti (rimuovendo definitivamente 2 fosse ed un tumulo);

La garanzia di un'adeguata disponibilità di spazi per le diverse tipologie di sepoltura previste dalla normativa vigente nel Comune di Pozzaglio ed Uniti, può pertanto essere attestata dal presente Piano Regolatore Cimiteriale subordinatamente al rispetto di tutte e quattro le condizioni sopra elencate o – in alternativa – al solo rispetto della condizione n°4, qualora il Sindaco e la Giunta Comunale volessero nei prossimi anni informare la popolazione che non si renderanno necessariamente disponibili spazi per sepoltura in loculo.

La conseguenza ultima del processo virtuoso che si è descritto nelle pagine precedenti, sarà quella di dover probabilmente pianificare nella seconda metà del prossimo decennio la costruzione di cellette per ossari e cinerari nei cimiteri di Casalsigone e Castelnuovo, per accogliere i resti delle salme estumulate (eventualmente anche in seguito al periodo transitorio di inumazione con enzimi entro fossa di rotazione, qualora il processo di scheletrizzazione della salma non si rivelasse completato al momento dell'esumazione).

Potrebbe essere altresì utilmente incentivata la pratica della cremazione per i resti indecomposti.

Una situazione anomala riscontrata sul piano contrattuale è data dalla presenza (seppur contenuta) di alcuni contratti la cui data di partenza non si fa risalire alla stipula del contratto, bensì alla data di morte (sottoscritti per persone in vita al momento della concessione). Alcuni di questi contratti sono riferiti a persone ancora oggi in vita, col risultato che non è possibile conoscere una data certa di scadenza di quei contratti.

Pochi anche i loculi concessi in perpetuo.

Un'incognita da verificare negli anni è rappresentata dalle scelte che compiranno gli stranieri residenti: se farsi seppellire in patria o scegliere l'Italia come patria adottiva anche dal punto di vista della sepoltura.

Le simulazioni qui esposte considerano tale ipotesi, pur continuando a fare proprio (come tendenza attualmente costante) l'orientamento al reimpatrio. L'Amministrazione ha infatti ritenuto di fare propria l'opportunità offerta dalla legislazione vigente di riservare un reparto speciale del camposanto di Pozzaglio al seppellimento delle salme ed alla conservazione dei resti, ceneri ed ossa di persone appartenenti a culto diverso da quello cattolico o a comunità straniere. Tale reparto è stato fisicamente individuato sulle tavole n°9 e n°10 in una modesta superficie del campo occidentale del camposanto del capoluogo, che non potrà pertanto essere utilizzata per altre sepolture.

In nessuno dei camposanti del Comune sono presenti cellette/cinerari, potendo tuttavia il Regolamento provvedere a disporre l'utilizzo a tale scopo di alcuni ossari.

In questo contesto ed alle condizioni sopra esposte si ritiene pertanto che non debbano essere previsti ampliamenti *extra-moenia* degli attuali camposanti.

Sono previsti viceversa, all'interno dei perimetri degli attuali cimiteri:

- a) la costruzione (già in corso) di un nuovo corpo loculi (n°50) ed ossari (n°50) nel capoluogo (lato orientale del camposanto, in prosecuzione dei corpi loculi esistenti);
- b) la potenziale costruzione di un corpo loculi da n°25 unità a Casalsigone (eventualmente da accompagnare con un primo lotto di ossari), nel vertice nord-orientale del cimitero;
- c) l'eventuale realizzazione di cappelle gentilizie private, qualora fossero aperti bandi dal Comune e/o avanzate richieste da privati residenti.

Le previsioni rappresentate graficamente nelle tavole n°9 e 10, fanno riferimento a tali soluzioni.

Ulteriori corpi di fabbrica potrebbero essere realizzati, a fronte di domande ed esigenze specifiche (cappelle private o corpi loculi ed ossari) negli spazi già considerabili appartenenti al perimetro dell'attuale cimitero (sia a Casalsigone che a Castelnuovo), in prosecuzione delle due ali costruite, verso nord, senza che questi vengano considerati "ampliamenti" da parte di ASL ed ARPA.

Il parere di competenza ASL sugli eventuali progetti di costruzione dovrà tuttavia sempre essere obbligatoriamente conseguito.

NORMATIVA TECNICA ATTUATIVA

Come più volte chiarito dall'ASL di Cremona, potrà essere utilizzato il vigente Regolamento di Polizia Mortuaria in luogo della prescritta Normativa Tecnica Attuativa, prevista dal RR n°6/2004, purché tale testo venga aggiornato alla normativa vigente (con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nel presente capitolo) ed integrato con le norme morfotipologiche necessarie a regolare le modalità costruttive dei monumenti funebri all'interno dei cimiteri. Tale scelta dovrà anche essere esplicitata nella Deliberazione di approvazione del Piano.

Il rilascio, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, di formali Permessi di Costruire, con progetti e relative prescrizioni, sulla base delle norme inserite nel nuovo Regolamento, potrebbe rendere maggiormente omogenee e gradevoli le caratteristiche dei monumenti funebri che si realizzeranno al di sopra delle fosse di inumazione e dei tumuli, evitando gli interventi non eseguiti a regola d'arte, nonché i casi di proposte fuori formato che creano disparità di trattamento ed impatti eccessivamente violenti e deturpanti sul contesto dei cimiteri esistenti, come alcuni di quelli rilevabili già oggi a Castelnuovo Gherardi.

FASCE DI RISPETTO

Le fasce di rispetto previste dal PGT attorno ai cimiteri di Pozzaglio capoluogo, Casalsigone e Castelnuovo Gherardi risultano coerenti e funzionali. Le pratiche autorizzative in ASL compiute e regolari (deliberazione del Direttore Generale ASL n°158 del 16.3.2000 allegata).

CONDIZIONE GEOLOGICA

La relazione geologica evidenzia una soggiacenza di falda particolarmente superficiale in 2 camposanti (Pozzaglio capoluogo e Castelnuovo).

Verificato che le prove penetrometriche sono state effettuate in pieno periodo irriguo, pertanto nei momenti in cui la falda freatica raggiunge periodicamente con ogni probabilità i livelli di maggiore superficialità, si prescrive – in ottemperanza con quanto disposto dall'art.15 del RR 6/2004 – che il fondo delle fosse di sepoltura venga posto non oltre i 150 cm al di sotto del piano campagna. Tale quota consente infatti di mantenere in tutti i cimiteri comunali il franco di sicurezza (pari a 50 cm) richiesto dal Regolamento Regionale in materia.

Nei suddetti 3 camposanti si prescriverà altresì l'utilizzo di guaine impermeabilizzanti ad avvolgere esternamente i loculi ipogei eventualmente ivi realizzati da privati.

ALTRE CRITICITA'

Una rigorosa tenuta dei Registri Cimiteriali - gestita internamente dagli uffici competenti (e non dal personale esterno), secondo criteri di catalogazione delle attività prestabiliti e ponderati, che diano conto della tipologia e delle caratteristiche di ogni entrata ed uscita dai 3 cimiteri (tanto di salme, quanto di resti o ceneri) - consentirà in futuro una più semplice, corretta ed omogenea analisi dei dati storici e delle tendenze da essi desumibili, evitando gli equivoci, i dubbi e le incertezze che in qualche caso si sono riscontrati nel corso del presente lavoro.

In particolare si suggerisce di elencare in registro anche le cremazioni (di cui fino ad oggi pare non essere stata tenuta contabilità), nonché di esplicitare – con riferimento ad esumazioni ed estumulazioni – la provenienza ed il destino dei resti trattati.

arch. Marco Turati

Cremona/Pozzaglio e/U, 5 dicembre 2014

Con separato elaborato si allega il testo vigente del Regolamento Cimiteriale Comunale.